Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

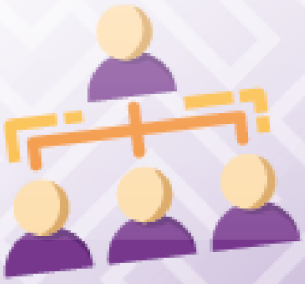
LICEO "G. V. GRAVINA"

KRPM010006

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO "G. V. GRAVINA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***13/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***9217*** *del* ***18/10/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***13/12/2025*** *con delibera n. 21*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
4 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
6 Risorse professionali

Le scelte strategiche

7 Aspetti generali
8 Priorità desunte dal RAV
10 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
12 Piano di miglioramento
21 Principali elementi di innovazione
25 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

26 Aspetti generali
27 Traguardi attesi in uscita
38 Insegnamenti e quadri orario
45 Curricolo di Istituto
84 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
90 Moduli di orientamento formativo
101 Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
114 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
128 Attività previste in relazione al PNSD
130 Valutazione degli apprendimenti
139 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

148 Aspetti generali
149 Modello organizzativo
157 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
163 Reti e Convenzioni attivate
168 Piano di formazione del personale docente
169 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Liceo "Gian Vincenzo Gravina" nasce nell'anno scolastico 1962-63 come Istituto Magistrale abilitante all'insegnamento nella scuola elementare, della durata di quattro anni. Nell'anno scolastico 1988-89 è stata istituita la sperimentazione globale dell'Indirizzo Linguistico autonomo, successivamente modificato nell'Indirizzo Sperimentale Linguistico, con la C.M. n. 27 del 1991; la stessa circolare ha consentito l'introduzione dell'Indirizzo abilitante Socio-Pedagogico. Nel 1997, l'Indirizzo Socio- Pedagogico si è trasformato in Liceo delle Scienze della Formazione che, in seguito, è diventato Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale; mentre il corso sperimentale Linguistico è diventato Liceo Linguistico. Nell'anno scolastico 2011-2012 è stato istituito il Liceo Musicale intitolato al crotonese Vincenzo Scaramuzza, pianista e compositore apprezzato in tutto il mondo, uno dei personaggi calabresi che ha reso onore alla sua terra, contribuendo a tenere alto il prestigio dei crotonesi.

Nell'anno scolastico 2012-2013 viene istituito il Liceo Coreutico, intitolato a Giuliana Penzi. Oggi sono, quindi, cinque le proposte di formazione liceale che offre l'Istituto, che vuole, in ogni modo, continuare ad essere un'unica Scuola e intende garantire a tutti gli studenti e le studentesse, pur nella differenziazione dei percorsi formativi, uguaglianza di opportunità. Il "Gravina", sessant'anni di impegno coscienzioso e responsabile, è riuscito, infatti, a formare professionisti apprezzati nel mondo del lavoro e delle Istituzioni, confermando il valore della cultura umanistica, che non è solo bella, ma anche utile, dimostrando di essere, nonostante i problemi strutturali, un punto di riferimento per il territorio e per la società.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Liceo "Gian Vincenzo Gravina" nasce nell'anno scolastico 1962-63 come Istituto Magistrale abilitante all'insegnamento nella scuola elementare, della durata di quattro anni. Nell'anno scolastico 1988-89 è stata istituita la sperimentazione globale dell'Indirizzo Linguistico autonomo, successivamente modificato nell'Indirizzo Sperimentale Linguistico, con la C.M. n. 27 del 1991; la stessa circolare ha consentito l'introduzione dell'Indirizzo abilitante Socio-Pedagogico. Nel 1997, l'Indirizzo Socio- Pedagogico si è trasformato in Liceo delle Scienze della

Formazione che, in seguito, è diventato Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale; mentre il corso sperimentale Linguistico è diventato Liceo Linguistico. Nell'anno scolastico 2011-2012 è stato istituito il Liceo Musicale intitolato al crotonese Vincenzo Scaramuzza, pianista e compositore apprezzato in tutto il mondo, uno dei personaggi calabresi che ha reso onore alla sua terra, contribuendo a tenere alto il prestigio dei crotonesi.

Nell'anno scolastico 2012-2013 viene istituito il Liceo Coreutico, intitolato a Giuliana Penzi. Oggi sono, quindi, cinque le proposte di formazione liceale che offre l'Istituto, che vuole, in ogni modo, continuare ad essere un'unica Scuola e intende garantire a tutti gli studenti e le studentesse, pur nella differenziazione dei percorsi formativi, uguaglianza di opportunità. Il "Gravina", sessant'anni di impegno coscienzioso e responsabile, è riuscito, infatti, a formare professionisti apprezzati nel mondo del lavoro e delle Istituzioni, confermando il valore della cultura umanistica, che non è solo bella, ma anche utile, dimostrando di essere, nonostante i problemi strutturali, un punto di riferimento per il territorio e per la società.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LICEO "G. V. GRAVINA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	KRPM010006
Indirizzo	VIA UGO FOSCOLO,28 CROTONE 88900 CROTONE
Telefono	09621903855
Email	KRPM010006@istruzione.it
Pec	krpm010006@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.liceogravinakr.edu.it/
Indirizzi di Studio	• LICEO LINGUISTICO - ESABAC • LINGUISTICO • SCIENZE UMANE • SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE • MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE • MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Laboratorio tecnologie musicali	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	1
	Teatro	1
	Aula multimediale 3.0	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Sale per le attività del coreutico con spogliatoi	4
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	89
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	23
	Digital Board	49

Approfondimento

Il Liceo "Gian Vincenzo Gravina" a tutt'oggi non ha ancora una sede che possa accogliere tutti e cinque i percorsi di studio, tuttavia le risorse strumentali e strutturali esistenti sono state il più possibile valorizzate per assicurare agli alunni un'adeguata offerta formativa. L'Istituto è articolato, pertanto, su più plessi, anche distanti tra loro, nonostante le numerose iniziative promosse a livello locale e nazionale. La collocazione in quattro diverse sedi comporta un impegno particolare nella definizione dell'orario delle lezioni per consentire il passaggio dei docenti da una sede all'altra. Ugualmente risulta impegnativo per la scuola la risposta alla necessità e al diritto di tutti gli studenti di poter usufruire delle dotazioni laboratoriali da utilizzare nell'attività didattica. Nonostante le suddette criticità, grazie ai fondi del PNRR la nostra scuola ha acquistato le seguenti attrezzature:

- 12 Robot per il coding;
- 1 Stampante 3D;
- 23 dispositivi per la fruizione a distanza delle attività:
- 16 dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale aumentata e per esperienze immersive;
- 12 Dispositivi per le STEM;
- 12 Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica;
- Stazione web-Radio;

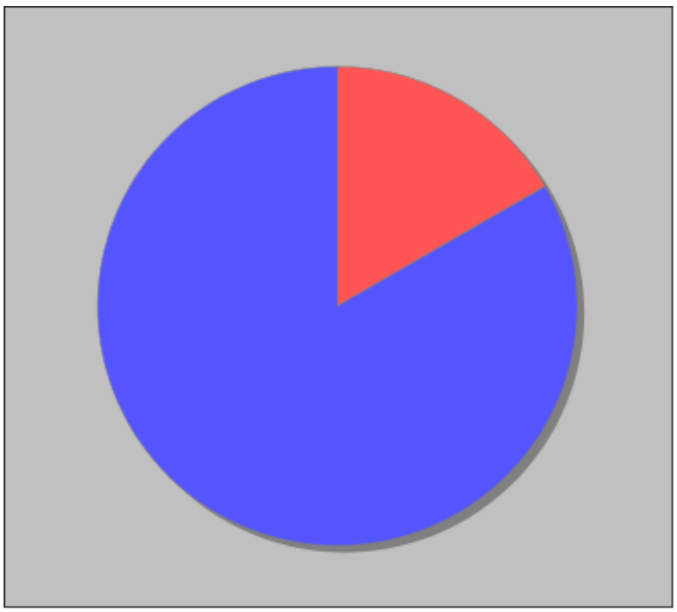
sono altresì presenti attrezzature digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica e sensoriale.

Risorse professionali

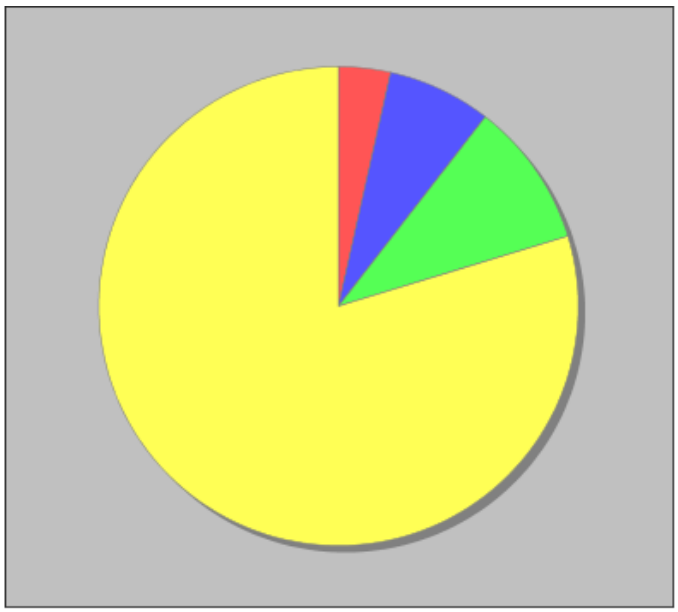
Docenti	114
Personale ATA	30

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Durante il prossimo triennio la nostra scuola si pone l'obiettivo di rinforzare una linea didattico/educativa condivisa, che contempli un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulla sua formazione quale futuro cittadino.

Sulla base di quanto emerso dal RAV, risultano prioritari i seguenti obiettivi:

potenziamento delle competenze di base;

miglioramento negli esiti delle prove Invalsi;

realizzazione griglie di valutazione delle competenze chiave europee;

inoltre, come previsto nell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico dell'a.s. 2026/2027, si provvederà a:

attivare percorsi STEM;

integrare il curricolo di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali;

redigere un Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA).

Per visionare l'Integrazione all'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico cliccare sul seguente link:

https://nuvola.madisoft.it/file/api/public-file-preview/KRPM010006/91e7c59b-9364-4dac-a9cf-ccec36c7d131

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli apprendimenti in tutte le discipline

Traguardo

Diminuzione del numero complessivo di sospensioni del giudizio almeno pari al 3% rispetto ai dati che la scuola ha fatto registrare nell'anno scolastico 2024/2025

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI in matematica per le classi seconde rispetto ai dati del 2024/2025

Traguardo

Riduzione del numero di studenti che si posiziona nel livello di apprendimento 1 in matematica e conseguente aumento almeno dei livelli 2 e 3 per le classi seconde.

Priorità

Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI in italiano per le classi seconde rispetto ai dati del 2024/2025

Traguardo

Riduzione del numero di studenti che si posiziona nel livello di apprendimento 2 in Italiano e conseguente aumento almeno del livello 3 per le classi seconde.

Competenze chiave europee

Priorità

Valutazione delle competenze europee nelle classi seconde.

Traguardo

Realizzazione di una griglia di valutazione delle competenze europee in modo che si utilizzino uguali criteri in tutte le classi seconde.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: POTENZIARE PER MIGLIORARE

Il percorso progettato prevede di stimolare l'apprendimento degli studenti attraverso corsi di recupero e potenziamento e progetti al fine di recuperare le carenze pregresse o che si manifestino in itinere e la diminuzione del numero di sospensioni di giudizio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli apprendimenti in tutte le discipline

Traguardo

Diminuzione del numero complessivo di sospensioni del giudizio almeno pari al 3% rispetto ai dati che la scuola ha fatto registrare nell'anno scolastico 2024/2025

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Attivazione di corsi di recupero e potenziamento per accompagnare il percorso scolastico degli studenti con particolari fragilità. Utilizzare prove parallele intermedie

per monitorare gli alunni con possibile giudizio sospeso.

Ambiente di apprendimento

Stimolare l'apprendimento avvalendosi degli spazi esterni all'ambiente scolastico, in raccordo con le agenzie del terzo settore presenti sul territorio.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti su strategie didattiche innovative.

Attività prevista nel percorso: Obiettivo miglioramento!

Descrizione dell'attività	Corsi di potenziamento/recuepro; progetti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile	Docenti interni ed esterni selezionati previa pubblicazione bando.

Risultati attesi	I progetti che verranno realizzati tenderanno a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione allo studio con metodologie innovative; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Attività prevista nel percorso: Prove parallele

Descrizione dell'attività	Prove parallele da somministrare all'inizio dell'anno (test d'ingresso) ed a metà anno scolastico in classi parallele.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Responsabili dei Dipartimenti
Risultati attesi	• Miglioramento delle competenze disciplinari. • Condivisione sistematica dei risultati all'interno dei dipartimenti e tra i dipartimenti • Riduzione della varianza tra le classi

Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti

Descrizione dell'attività	Formare i docenti per potenziare le competenze professionali, digitali, linguistiche e progettuali del personale scolastico.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Team innovazione digitale ed Intelligenza artificiale
Risultati attesi	Formare i docenti in modo che siano in grado di progettare ed utilizzare metodologie didattiche innovative e laboratoriali.

Percorso n° 2: A SCUOLA DI...COMPETENZE!

Il percorso prevede di organizzare un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze e di incoraggiare l'apprendimento attraverso strategie innovative con attività laboratoriali. A tal fine è opportuno, anche attraverso la formazione, stimolare i docenti ad utilizzare strategie didattiche innovative attraverso l'uso delle nuove tecnologie acquisite grazie ai fondi del PNRR "Scuola 4.0". Sono altresì previsti progetti e verifiche in itinere su prove strutturate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI in matematica per le classi seconde rispetto ai dati del 2024/2025

Traguardo

Riduzione del numero di studenti che si posiziona nel livello di apprendimento 1 in matematica e conseguente aumento almeno dei livelli 2 e 3 per le classi seconde.

Priorità

Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI in italiano per le classi seconde rispetto ai dati del 2024/2025

Traguardo

Riduzione del numero di studenti che si posiziona nel livello di apprendimento 2 in Italiano e conseguente aumento almeno del livello 3 per le classi seconde.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare le competenze linguistiche con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati. Progettare le competenze

logico-matematiche con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati.

Ambiente di apprendimento

Incoraggiare l'apprendimento attraverso strategie innovative con attività laboratoriali basate sul miglioramento delle competenze lessicali e argomentative. Incoraggiare l'apprendimento attraverso strategie innovative con attività laboratoriali basate su processi logico-matematici.

Attività prevista nel percorso: Lavoriamo con competenza!

Descrizione dell'attività	Progetti e partecipazione a concorsi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti interni ed esterni selezionati previa pubblicazione bando.
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e in

generale nell'acquisizione delle competenze di comprensione, analisi e valutazione critica di testi di varia natura.

Attività prevista nel percorso: Esercitazione Prove Invalsi

Descrizione dell'attività	Esercitazioni sulle prove INVALSI degli anni precedenti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e in generale nell'acquisizione delle competenze di comprensione, analisi e valutazione critica di testi di varia natura.

Percorso n° 3: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Il percorso prevede la definizione dei criteri per l'elaborazione di una griglia di valutazione delle competenze europee.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Valutazione delle competenze europee nelle classi seconde.

Traguardo

Realizzazione di una griglia di valutazione delle competenze europee in modo che si utilizzino uguali criteri in tutte le classi seconde.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Definizione di criteri per valutare le competenze chiave europee nelle classi seconde.

Attività prevista nel percorso: Elaborazione griglia

Descrizione dell'attività	Definizione di criteri condivisi per valutare le competenze chiave europee degli aluni delle seconde classi.
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

Responsabile	Staff
Risultati attesi	Realizzazione di una griglia di valutazione delle competenze chiave europee in modo che si utilizzino uguali criteri in tutte le classi seconde.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'azione di rinnovamento che la scuola intende perseguire si esplicita con:

- il ruolo centrale dei Dipartimenti per la ricerca e la progettazione di una didattica che incentivi la motivazione, il protagonismo degli studenti e sostenga l'espressione delle eccellenze
- l'incremento del lavoro di gruppo come metodo praticato sia dai docenti che dagli studenti
- la promozione di scambi culturali e stages
- l'ampliamento dell'offerta formativa
- l'utilizzo delle TIC a sostegno della didattica
- l'utilizzo dell'I.A. a sostegno della didattica.

Si tratta, in sintesi, di migliorare approcci metodologici e didattici in una logica focalizzata sugli esiti e non semplicemente aggiuntiva.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il Liceo Gravina presta particolare attenzione all'innovazione didattica, nella convinzione che essa permetta di intercettare stili di apprendimento diversi, stimolare la motivazione, lavorare sulle competenze, fermo restando che i saperi disciplinari, nella loro declinazione essenziale, costituiscono un elemento imprescindibile del percorso di formazione degli studenti.
L'innovazione didattica si articola in tre direzioni fondamentali: Didattica digitale e STEM, Didattica per competenze/Multilinguismo, Riduzione dei divari/inclusione. Il nostro Istituto ritiene di fondamentale importanza la progettazione degli spazi didattici in funzione della didattica innovativa. La direzione intrapresa, e da incrementare, va nelle seguenti direzioni: dotazione tecnologica e spazi per una didattica innovativa.

CONTENUTI E CURRICOLI

Il nostro Liceo sostiene che l'intelligenza artificiale possa diventare un valido alleato educativo, utile a migliorare l'efficacia dell'insegnamento e a personalizzare i percorsi di apprendimento, ma sempre nel rispetto dei principi di centralità dell'alunno, uguaglianza delle opportunità, trasparenza e sicurezza digitale.

Premesso ciò, l'IA deve essere impiegata per:

− Miglioramento dell'Apprendimento: utilizzare l'IA per l'analisi dei bisogni formativi e la creazione di percorsi didattici personalizzati e adattivi, valorizzando le potenzialità individuali (IA a supporto della didattica).

− Promozione dell'Inclusione: adottare sistemi di IA che favoriscano l'integrazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e contrastino la dispersione scolastica, creando ambienti sicuri e stimolanti.

− Semplificazione Amministrativa: ottimizzare e digitalizzare i processi interni (es. gestione assenze, elaborazione orari) per ridurre il carico burocratico del personale.

− Formazione e Competenze: assicurare la formazione continua di Docenti e Personale ATA sull'uso consapevole, etico e tecnico dell'IA, promuovendo l'AI Literacy (insieme di competenze, conoscenze e consapevolezze necessarie per comprendere, utilizzare e riflettere criticamente sull'intelligenza artificiale (IA) in modo informato e responsabile) anche tra studenti e famiglie.

Non deve invece diventare uno strumento di sostituzione o di controllo, né un canale di raccolta dati non necessario.

Allegato:

PIANO_DISTITUTO_PER_LINTELLIGENZA_ARTIFICIALE_(PIA).pdf

Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa

- Il ciclo di istruzione - Curvatura

  Denominazione

  Liceo Linguistico indirizzo Orientale con lingua cinese

  Descrizione

  Liceo Linguistico indirizzo Orientale con lingua cinese

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola ha installato, in tutte le aule, monitor digitali interattivi per la didattica, al fine di favorire la diffusione di una didattica digitale e innovativa al passo coi tempi per il successo formativo degli studenti. Inoltre, è attiva la piattaforma Google Workspace, che continua ad essere uno strumento utile di arricchimento della didattica classica.

Grazie ai fondi PNRR la Scuola si è dotata dei seguenti spazi e attrezzature:

- Spazio laboratoriale Debate;
- Web-Radio;
- Laboratorio Tecnologie Musicali (TEC);
- Laboratorio Mobile di Fisica;
- Laboratorio Linguistico;
- Dispositivi I-Pad nelle classi target;

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

In base al “Piano Scuola 4.0” previsto dal Miur, le classi tradizionali sono state trasformate in ambienti innovativi di apprendimento, al fine di favorire l’inclusione. La nostra scuola, adeguandosi ai cambiamenti, ha assunto il ruolo di guida nella formazione, grazie alle innovazioni attuate, aprendosi al territorio, coinvolgendo le famiglie, la comunità, le istituzioni culturali, le imprese etc.

La nostra scuola, grazie ai fondi previsti dal PNRR, intende progettare attività di potenziamento, orientamento e volte a diminuire la dispersione scolastica, utilizzando la tecnologia come risorsa per l’innovazione e alleata dell’apprendimento. Saranno anche previsti corsi di formazione/approfondimento per i docenti, i quali sono chiamati ad adeguare le metodologie didattiche ai nuovi spazi di apprendimento.

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona, nel pieno rispetto dei ritmi e dei tempi di apprendimento e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente dei percorsi liceali, fanno riferimento agli obiettivi formativi ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale:

progettare per competenze.

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LICEO "G. V. GRAVINA"	KRPM010006

Indirizzo di studio

LICEO LINGUISTICO - ESABAC

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i

doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Linguistico Progetto EsaBac:
- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a
livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti
sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando
forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne
apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni
e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con
persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,
artistico e paesaggistico di un territorio;
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali,
almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);

- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni
fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi
patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:
- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a
livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti
sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando
forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne
apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni
e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone
e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,
artistico e paesaggistico di un territorio.

SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica,

filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio
e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali
ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura
occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione
ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale,
informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche
e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e

comunicative.

SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:
- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie
delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni
economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni
internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare
riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione

critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Musicale e Coreutico, sezione Musicale:
- eseguire ed interpretare opere musicali di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio
e capacità di autovalutazione;
- eseguire le proprie parti all'interno di insiemi vocali e strumentali, interagendo attivamente nel
gruppo ai fini dell'esecuzione collettiva;
- utilizzare e sperimentare tecniche di produzione audio video e compositive nell'ambito della musica
elettro-acustica, elettronica e informatico - digitale;
- analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale utilizzando le principali categorie
sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione orale e scritta
- individuare le ragioni e i contesti storici, sociali e culturali relativi ad opere, autori, personaggi,
artisti, movimenti, correnti musicali e allestimenti coreutici;
- riconoscere, descrivere e analizzare, mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi, repertori
significativi del patrimonio musicale e coreutico nazionale e internazionale.

MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Musicale e Coreutico, sezione Coreutica - Danza Classica:
- padroneggiare lo spazio scenico con capacità di autocontrollo, interpretando in modo autonomo e
con maturità tecnica e artistica i diversi linguaggi della danza nell'ambito di esecuzioni collettive e in
allestimenti di spettacoli;
- riconoscere i parametri musicali in relazione alle diverse combinazioni dinamico-ritmiche riferite
alla danza classica e agli estratti coreografici del repertorio;
- interpretare combinazioni complesse di adagio, giro, sbalzo, punte e batterie, curando l'equilibrio,
la resistenza, la plasticità del tronco e l'espressività del gesto, utilizzando a integrazione della tecnica
classica una tecnica contemporanea;

- focalizzare gli elementi costitutivi del linguaggio della danza classica approntandone l'analisi strutturale
con padronanza terminologica;
- interpretare brevi estratti coreografici di assoli o di gruppo tratti dal repertorio della danza classica,
curandone lo stile e la caratterizzazione del personaggio;
- individuare e analizzare i caratteri stilistici e i valori estetici delle opere coreutiche più significative
della tradizione anche alla luce della loro contestualizzazione storica, culturale e sociale.
del liceo Musicale e Coreutico, sezione Coreutica ¿ Danza Contemporanea:
- padroneggiare lo spazio scenico con capacità di autocontrollo, interpretando in modo autonomo e
con maturità tecnica e artistica i diversi linguaggi della danza nell'ambito di esecuzioni collettive e
in allestimenti di spettacoli;
- individuare i parametri musicali in relazione ai diversi moduli dinamico-ritmici riferiti ad una
specifica linea stilistica della danza contemporanea e agli estratti coreografici del repertorio;
- interpretare in modo personale moduli dinamico-ritmici nei diversi livelli dello spazio con l'utilizzo
di cadute in asse e fuori asse, giri, salti, sospensioni e swing nelle diversificate modalità di accento,
utilizzando anche la tecnica classica a integrazione di una tecnica contemporanea
- interpretare con stile e tecnica pertinenti brevi estratti di creazioni contemporanee, utilizzando i
principi dell'improvvisazione a tema, anche per uno o più interpreti;
- analizzare le differenti espressioni in campo coreutico secondo i parametri di spazio, tempo,
energia e forma, con padronanza terminologica e l'uso di categorie proprie della disciplina;

- individuare e analizzare i caratteri stilistici e i valori estetici delle opere coreutiche più significative
della contemporaneità anche alla luce della loro contestualizzazione storica, culturale e sociale.

Approfondimento

In allegato il profilo in uscita.

Allegati:

PECUP.pdf

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: LICEO "G. V. GRAVINA" KRPM010006 (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENZE UMANE

QO SCIENZE UMANE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: LICEO "G. V. GRAVINA" KRPM010006 (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA 2	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: LICEO "G. V. GRAVINA" KRPM010006 (ISTITUTO PRINCIPALE) MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

QO MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
TUTTI GLI STRUMENTI MUSICALI	2	2	1	1	2
TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE	3	3	3	3	3
STORIA DELLA MUSICA	2	2	2	2	2
LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME	2	2	3	3	3
TECNOLOGIE MUSICALI	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
TUTTI GLI STRUMENTI MUSICALI	1	1	1	1	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: LICEO "G. V. GRAVINA" KRPM010006 (ISTITUTO PRINCIPALE) LICEO LINGUISTICO - ESABAC

QO LICEO LINGUISTICO - ESABAC I.F.S.

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA LATINA	0	0	0	0	0
INGLESE	0	0	3	3	3
SPAGNOLO	0	0	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	0	0	0	0	0
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
STORIA (IN FRANCESE)	0	0	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)	0	0	4	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: LICEO "G. V. GRAVINA" KRPM010006

(ISTITUTO PRINCIPALE) LINGUISTICO

QO LINGUISTICO-2 INGL.SPAGN.TED.

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
TEDESCO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	2	2	2

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento

trasversale di educazione civica

Per effetto della L. 20 agosto 2019, n.92 e del D.M. 22 giugno 2020, n.35, dall'anno scolastico 2020-2021 è entrato a pieno titolo nei curricoli formativi di indirizzo l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica che dovrà ricoprire un monte ore non inferiore alle 33 per anno di corso. In allegato il nuovo curricolo di Educazione Civica rivisto in seguito alle nuove Linee Guida emanate con D. M. 183/2024.

Allegati:

Curricolo_verticale_Ed_Civica.pdf

Curricolo di Istituto

LICEO "G. V. GRAVINA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

La nostra scuola, consapevole delle proprie funzioni e finalità, si propone di organizzare al meglio le «risorse» professionali di cui dispone per garantire un'offerta formativa ampia e diversificata, in grado di rispondere alle esigenze degli studenti e di valorizzare attitudini e talenti. In particolare, le proposte formative tengono nella massima considerazione:

- I bisogni formativi della società contemporanea
- Il quadro culturale e socio-economico del territorio, nonché le sue vocazioni e prospettive
- Gli stili cognitivie i comportamenti degli allievi
- I collegamenti presenti sul territorio
- Le strutture e i sussidi

I percorsi disciplinari sono articolati seguendo le Indicazioni Nazionali che forniscono le direttive per valorizzare gli aspetti significativi del lavoro scolastico; in particolare, l'attività didattica è finalizzata a consolidare, integrare e sviluppare: le competenze di base relative ai quattro assi fondamentali

1. asse dei linguaggi;
2. asse matematico:
3. asse scientifico-tecnologico:

4. asse storico-sociale;

e le competenze chiave per l'apprendimento permanente previste nel quadro di riferimento europeo.

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Le attività didattiche vengono progettate e programmate attraverso vari passaggi, tenendo conto della coerenza con il progetto educativo generale che la scuola si è data. La programmazione prende avvio dalle decisioni del Collegio dei Docenti che ogni anno progetta il Piano dell'Offerta Formativa, individua gli obiettivi generali della scuola, approva la validità didattica delle singole attività proposte e dei progetti. Il Collegio definisce anche i criteri di valutazione comuni per tutto l'Istituto, procede attraverso le commissioni dei Dipartimenti per disciplina che gettano le basi per la successiva programmazione dei consigli di classe e dei singoli docenti. Il Consiglio di Classe esamina le caratteristiche della classe e definisce il piano di lavoro o programmazione della classe, in cui si stabiliscono: gli obiettivi, i criteri di valutazione, in coerenza con i principi fissati dal Collegio dei Docenti, il lavoro e le metodologie comuni dell'intero consiglio di classe e, sulla base di esso, il lavoro dei docenti delle singole materie, le attività che arricchiscono l'offerta formativa. Ogni docente in riferimento alle linee programmatiche del Dipartimento predispone il proprio piano didattico annuale. Nella loro programmazione i Consigli di Classe e i singoli docenti terranno conto delle situazioni di partenza degli alunni, in relazione sia agli aspetti cognitivi che a quelli comportamentali e dovranno considerare le relazioni finali dell'anno precedente e i programmi svolti, perché tutta l'azione didattica è ispirata all'obiettivo generale dell'inclusione, che rappresenta l'elemento di coesione al quale si riportano sia la didattica curriculare che l'offerta formativa extracurriculare. Il Collegio dei docenti ha, inoltre, approvato l'utilizzo del Curricolo digitale (in allegato), cioè un documento che certifica le competenze digitali acquisite a livello interdisciplinare.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Tranne diversa indicazione nei piani di lavoro dei docenti o nella programmazione dei Consigli di Classe (a cui si rimanda per le metodologie specifiche per ogni classe e per ogni materia), l'attività didattica curriculare, accanto alla tradizionale lezione frontale prevede:

1. lavori di ricerca
2. debate
3. seminari
4. visite guidate e scambi culturali
5. attività di laboratorio
6. uso delle TIC
7. Flipped classroom
8. Peer education

Articolazione delle verifiche

Le prove di verifica dovranno essere, in riferimento al tempo:

1. in ingresso
2. in itinere
3. finali (intermedie e di uscita)

In riferimento alla struttura potranno essere:

a. strutturate

b. non strutturate

In ogni quadrimestre si dovranno effettuare almeno tre verifiche scritte e due orali.

Le valutazioni, discusse nei Consigli di Classe, vanno utilizzate ai fini della organizzazione delle attività di recupero, opportunamente programmate dal docente responsabile della F.S. Le valutazioni quadrimestrali saranno oggetto di informazione e di approfondimento nel corso degli incontri Scuola-Famiglia, secondo il Piano annuale delle attività.

Allegato:

Curricolo DIGITALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Inglese
- Italiano
- Laboratorio di musica d'insieme
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia della musica
- Storia e geografia

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le

forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Inglese
- Italiano
- Laboratorio di musica d'insieme
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte

- Storia della musica
- Storia e geografia

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Inglese
- Italiano
- Laboratorio di musica d'insieme
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie

- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia della musica
- Storia e geografia

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Inglese
- Italiano
- Laboratorio di musica d'insieme
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze motorie
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia della musica
- Storia e geografia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Laboratorio di musica d'insieme

- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia della musica

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze motorie
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia della musica

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Laboratorio di musica d'insieme
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze umane
- Storia

- Storia dell'arte
- Storia della musica

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Laboratorio di musica d'insieme
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia della musica

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Laboratorio di musica d'insieme
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia della musica

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua italiana
- Scienze motorie
- Scienze umane
- Storia dell'arte
- Storia e geografia

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Italiano
- Scienze umane

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia

- Filosofia
- Inglese
- Italiano
- Laboratorio di musica d'insieme
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia della musica
- Storia e geografia

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie

- Scienze umane
- Storia dell'arte
- Storia e geografia

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Inglese
- Italiano
- Laboratorio di musica d'insieme
- Lingua e cultura latina

- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia della musica
- Storia e geografia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia e geografia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Fisica
- Inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze naturali
- Storia
- Storia e geografia

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Storia

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Fisica
- Scienze umane
- Storia

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Italiano
- Storia dell'arte
- Storia e geografia

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Fisica
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze naturali
- Scienze umane

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Matematica
- Scienze naturali

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Fisica
- Scienze naturali
- Storia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Storia dell'arte

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Matematica
- Scienze umane
- Storia

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Matematica
- Scienze umane

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze naturali

- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Italiano
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e geografia
- Tecnologie musicali
- Teoria, analisi e composizione

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologie musicali
- Teoria, analisi e composizione

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali

appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologie musicali
- Teoria, analisi e composizione

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Italiano
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Tecnologie musicali
- Teoria, analisi e composizione

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Fisica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze umane
- Tecnologie musicali
- Teoria, analisi e composizione

Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Italiano
- Laboratorio di musica d'insieme
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze umane
- Tecnologie musicali
- Teoria, analisi e composizione

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando

attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze umane

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Inglese
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze umane

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte
- Tecnologie musicali
- Teoria, analisi e composizione

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze umane
- Storia
- Tecnologie musicali
- Teoria, analisi e composizione

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze umane

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze umane
- Tecnologie musicali
- Teoria, analisi e composizione

Competenza e obiettivo di apprendimento 6

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze umane

Competenza e obiettivo di apprendimento 7

Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Fisica
- Scienze naturali

Competenza e obiettivo di apprendimento 8

Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze umane
- Storia
- Tecnologie musicali
- Teoria, analisi e composizione

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Ogni Dipartimento ad inizio anno stila la propria programmazione sulla base della quale i docenti elaboreranno le programmazioni disciplinari.

Dall' a.s. 2023/2024 la scuola ha progettato i moduli di orientamento formativo.

Allegato:

moduli orientamento.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ogni Consiglio delle classi quinte progetta moduli interdisciplinari, inerenti a diverse tematiche, volti allo sviluppo e all'accertamento di competenze trasversali, oltre che di quelle disciplinari che si intende promuovere mediante il modulo stesso. Lo sviluppo delle competenze trasversali è previsto anche durante lo svolgimento delle lezioni di Educazione civica, Formazione Scuola Lavoro e, dall'anno scolastico 2023/2024, dei moduli di orientamento formativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza vengono sviluppate non solo nel modulo trasversale di Educazione civica e nelle programmazioni degli Assi disciplinari, ma anche attraverso diverse iniziative e progetti specifici che l'Istituto propone agli studenti.

Utilizzo della quota di autonomia

Il Liceo avvierà dal prossimo anno una nuova curvatura:

Liceo Linguistico indirizzo Orientale con lingua cinese

oltre a quelle già avviate nell'a.s. 2022/2023, Liceo Scienze umane opzione economico-sociale "Digital communication", e nell'a.s. 2024/2025 Liceo Linguistico indirizzo Mediazione

Linguistica Culturale.

Insegnamenti opzionali

Gli studenti che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, parteciperanno alle lezioni individualizzate o per piccoli gruppi con i docenti di potenziamento. Se l'insegnamento è alla prima o all'ultima ora di lezione, su richiesta dei genitori, gli studenti potranno posticipare l'entrata o anticipare l'uscita da scuola.

Si allega il prospetto delle attività alternative all'IRC.

Allegato:

All.A-Proposta-attività-alternativa-a-IRC - Liceo Gravina.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: LICEO "G. V. GRAVINA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Attività n° 1: Intercultura

Il nostro Istituto promuove l'educazione interculturale focalizzando la propria attenzione sulla promozione dell'inclusione, del dialogo e della comprensione reciproca tra studenti di culture diverse . L'educazione interculturale è considerata una priorità educativa che favorisce la conoscenza degli altri e promuove atteggiamenti di apertura, dialogo e scambio reciproco; si mira ad internazionalizzare l'offerta formativa inserendo nei diversi processi educativi la dimensione internazionale ed interculturale, accogliendo e promuovendo lo sviluppo linguistico, il successo scolastico e formativo degli alunni stranieri di recente e di remota immigrazione sia l'educazione interculturale di tutta la comunità educante, partecipando a scambi individuali per gli studenti e attivando laboratori di educazione interculturale e civica per le classi. Il nostro Istituto, attraverso la sottoscrizione del protocollo di collaborazione con l'associazione Intercultura ODV (protocollo n° 00001093 del 03/02/2025), favorisce la crescita culturale, sociale e civile degli studenti e della comunità locale tutta anche al di là delle attività didattiche e di apprendimento che si svolgono all'interno delle istituzioni scolastiche; sostiene, infatti, i progetti educativi promossi dall'associazione, tra cui i concorsi per le assegnazioni delle borse di studio per programmi di mobilità studentesca internazionale in entrata ed in uscita. Nell' a.s. 2024-2025, d al 29/03/2025 al 06/04/2025, il Liceo G.V. Gravina ha

partecipato alla “Settimana di Scambio” promossa da Intercultura, ospitando in orario scolastico, due studenti vincitori di programmi Intercultura favorendo il loro inserimento nelle classi del nostro Liceo. Nell’A.S. 2025/2026 il Liceo sta partecipando attivamente alla mobilità studentesca in entrata, accogliendo uno studente proveniente dall’Argentina, vincitore di un programma di studio Intercultura e iscritto per l’anno in corso in una delle classi terze del Liceo Linguistico.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Mobilità studentesca internazionale

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: Erasmus+

Il Liceo “Gian Vincenzo Gravina” ha presentato, per la Call Erasmus+ 2025, un insieme coerente e integrato di candidature finalizzate a rendere l’internazionalizzazione un elemento strutturale dell’offerta formativa. Le progettualità sono pienamente coerenti con il PTOF 2025–2028, il RAV e l’Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico. L’accreditamento KA120-SCH mira a utilizzare in modo sistematico le mobilità Erasmus+ per rafforzare inclusione, competenze di base, soft skills e cittadinanza europea, contrastando la dispersione scolastica e sostenendo lo sviluppo professionale del personale. L’accreditamento KA120-VET valorizza invece le competenze digitali, comunicative e

trasversali degli studenti dei percorsi Linguistico ed Economico-Sociale, con particolare attenzione all'orientamento e all'occupabilità, in coerenza con i framework europei DigComp e DigCompEdu. L'Istituto ha valutato inoltre l'inserimento della propria strategia europea nell'ambito del KA150 – Youth Accreditation, quale strumento volto a consolidare in modo strutturale la partecipazione alle azioni Erasmus+ nel settore giovanile. L'accreditamento Youth consentirebbe di sviluppare e coordinare, in una prospettiva di medio-lungo periodo, attività educative non formali orientate alla cittadinanza attiva, all'inclusione, alla partecipazione democratica e allo sviluppo delle competenze chiave dei giovani, in sinergia con le progettualità già attive nei settori dell'istruzione scolastica e della cooperazione europea. A completamento del percorso, l'Istituto intende presentare per la Call 2026 un progetto KA122-SCH specificamente dedicato all'indirizzo musicale, finalizzato a promuovere la mobilità di studenti e docenti, il confronto con realtà educative europee di eccellenza e la valorizzazione delle competenze artistiche e performative in una dimensione interculturale. Si sta inoltre valutando la presentazione di un progetto KA220 – Partenariati di cooperazione in qualità di coordinatore, nonché la partecipazione a un ulteriore KA220 come partner, con l'obiettivo di sviluppare progettualità di medio periodo orientate all'innovazione didattica, alla cooperazione europea e allo scambio di buone pratiche. Nel loro insieme, le candidature delineano un percorso unitario di crescita europea, orientato alla qualità, all'equità e all'innovazione.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Vacanze studio
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Attività n° 3: Old Kroton: The Roots of Knowledge

Old Kroton: The Roots of Knowledge è un progetto educativo europeo che nasce dal desiderio di riscoprire l'antica colonia greca di Kroton, oggi Crotone, e di collegarne

l'eredità culturale alla realtà europea contemporanea. Gli studenti, di età compresa tra i 13 e i 19 anni, saranno guidati in un percorso di scoperta che attraversa la storia, l'arte, la filosofia e la scienza, per comprendere come i valori antichi di conoscenza, equilibrio, salute e armonia siano ancora attuali. Attraverso il lavoro collaborativo con scuole di diversi Paesi europei, l'uso di strumenti digitali e attività di storytelling, i ragazzi diventeranno protagonisti attivi del proprio apprendimento, sviluppando competenze linguistiche, digitali e relazionali. Il progetto si concluderà con la realizzazione di un prodotto finale condiviso, frutto della cooperazione internazionale e dell'impegno creativo di tutti i partecipanti.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Attività n° 4: PerForma PA

I corsi PerForma PA , finanziati dal PNRR , sono rivolti al personale docente e non docente del Liceo "G. V. Gravina" e si svolgono tra dicembre 2025 e aprile 2026 . L'obiettivo è potenziare le competenze professionali , linguistiche e progettuali del personale scolastico, favorendo l'internazionalizzazione e la qualità dell'offerta formativa.

L'offerta formativa comprende:

· un corso di Progettazione Erasmus+ (40 ore, due edizioni, in modalità online sincrona), finalizzato allo sviluppo di competenze nella scrittura e gestione di progetti europei e nella partecipazione a partenariati internazionali;

· diversi corsi di lingue straniere in modalità online asincrona:

o Arabo A1 e Cinese A1 (20 ore), per l'alfabetizzazione linguistica e interculturale;

o Inglese B1 e B2 (30 ore), per il consolidamento delle competenze comunicative e la redazione di testi in ambito Erasmus;

o Tedesco B1 (30 ore), per la comunicazione e la comprensione in contesti scolastici ed europei.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

· Progettualità Erasmus+

Destinatari

· Docenti
· Personale ATA

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: LICEO "G. V. GRAVINA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Modulo n° 1: IL FUTURO IN TASCA

Presentazione del modulo di orientamento,

Didattica orientativa IL FUTURO IN TASCA (a cura del Consiglio di classe) di cui:

 Attività laboratoriali, orientamento narrativo, racconti, biografie e/o laboratori di scrittura e lettura per favorire negli studenti la costruzione e la conoscenza del proprio sé. Riflessioni sul proprio processo di apprendimento.

 Esperienze volte al potenziamento delle capacità sociali; di valorizzazione della conoscenza del contesto sociale; mirate alla valorizzazione delle diversità di attitudini e bisogni, di genere, di cultura; caratterizzate dal fare, dallo sperimentare, dall'utilizzo dei diversi linguaggi.

 Percorsi didattici volti al consolidamento della capacità di assumersi responsabilità nella presa di decisioni personali o collettive; atti al potenziamento di competenze trasversali e metacognitive (motivazione ed autostima, interesse, memoria, attenzione e concentrazione ...):

o Iniziative volte a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, per attivare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno.

o Attività integrate con le risorse del territorio.

o Partecipazione a manifestazioni scolastiche.

Percorso di PCTO di Orientamento universitario OrSi

incontri a piccoli gruppi

Restituzione del progetto individuale

Allegato:

Modulo di orientamento - Classi quinte.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività svolte dal consiglio di classe

○ Modulo n° 2: VIVIAMO IL TERRITORIO

aggiornamento piattaforma

Didattica orientativa a cura del consiglio di classe:

Attività laboratoriali, narrazione di storie, racconti, biografie e/o laboratori di scrittura per favorire negli studenti la costruzione e la conoscenza del proprio sé. Riflessioni sulla

propria linea del tempo, sugli eventi principali della propria vita personale e scolastica. Attività laboratoriali di vario genere e/o questionari sulle soft skills. Giochi e test di logica-matematica e/o laboratori Stem, professioni del futuro e professioni green.

 Esperienze volte al potenziamento delle capacità sociali; di valorizzazione della conoscenza del contesto sociale; mirate alla valorizzazione delle diversità di attitudini e bisogni, di genere, di cultura; caratterizzate dal fare, dallo sperimentare, dall'utilizzo dei diversi linguaggi.

 Itinerari volti alla conoscenza del sé (aspettative, desideri, bisogni, paure...).

 Percorsi didattici volti al consolidamento della capacità di assumersi responsabilità nella presa di decisioni personali o collettive; atti al potenziamento di competenze trasversali e metacognitive (motivazione ed autostima, interesse, memoria, attenzione e concentrazione...).

 Iniziative volte a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, per attivare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno.

 Attività artistica e creative nel mondo del lavoro oppure narrazione del proprio sé attraverso l'utilizzo di diversi linguaggi compreso quello musicale.

 Attività integrate con le risorse del territorio.

Incontri con esperti e professionisti del mondo della comunicazione

Realizzazione/Individuazione capolavoro: attività laboratoriale volta alla individuazione e fattura concreta del capolavoro in formato digitale e/o di vario genere.

Presentazione e autovalutazione del percorso.

Percorsi di PCTO .

Allegato:

Modulo di orientamento - Classi quarte.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

○ Modulo n° 3: CONOSCENZA DEL SÉ

Illustrazione della Piattaforma Unica e somministrazione questionario

Didattica orientativa a cura del consiglio di classe:

Attività laboratoriali, narrazione di storie, racconti, biografie e/o laboratori di scrittura per favorire negli studenti la costruzione e la conoscenza del proprio sé. Riflessioni sulla propria linea del tempo, sugli eventi principali della propria vita personale e scolastica. Attività laboratoriali di vario genere e/o questionari sulle soft skills. Giochi e test di logica-matematica e/o laboratori Stem, professioni del futuro e professioni green.

 Esperienze volte al potenziamento delle capacità sociali; di valorizzazione della conoscenza del contesto sociale; mirate alla valorizzazione delle diversità di attitudini e bisogni, di genere, di cultura; caratterizzate dal fare, dallo sperimentare, dall'utilizzo dei diversi linguaggi.

 Itinerari volti alla conoscenza del sé (aspettative, desideri, bisogni, paure...).

 Percorsi didattici volti al consolidamento della capacità di assumersi responsabilità nella presa di decisioni personali o collettive; atti al potenziamento di competenze trasversali e metacognitive (motivazione ed autostima, interesse, memoria, attenzione e

concentrazione...).

 Iniziative volte a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, per attivare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno.

 Attività artistica e creative nel mondo del lavoro oppure narrazione del proprio sé attraverso l'utilizzo di diversi linguaggi compreso quello musicale.

 Attività integrate con le risorse del territorio.

Realizzazione capolavoro : attività laboratoriale volta alla fattura concreta del capolavoro in formato digitale e/o di vario genere.

Autovalutazione del percorso.

Percorsi PCTO

Allegato:

Modulo di orientamento - Classi terze.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Modulo n° 4: CHI SONO IO

Didattica orientativa a cura del consiglio di classe:

Attività laboratoriali, attività artistiche e creative, narrazione di storie, racconti, biografie e/o laboratori di lettura e scrittura, utilizzo di diversi linguaggi per favorire negli studenti la costruzione e la conoscenza del proprio sé.

Riflessioni sulla propria linea del tempo, sugli eventi principali della propria vita personale e scolastica.

Attività laboratoriali di vario genere e/o questionari sulle soft skills.

Giochi e test di logica-matematica.

Esperienze volte al potenziamento delle capacità sociali; di valorizzazione della conoscenza del contesto sociale

Iniziative volte a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, per attivare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno.

Attività integrate con le risorse del territorio.

Visite guidate a carattere orientativo. Incontri con esponenti del terzo settore.

Valorizzazione di progetti e iniziative relative a legalità, tutela della salute, sostenibilità, bullismo, disagio giovanile.

Allegato:

Modulo di Orientmento - Classi prime.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività svolte dal consiglio di classe

Modulo n° 5: GIOVANI, FUTURO, TERRITORIO

Didattica orientativa a cura del consiglio di classe:

Attività laboratoriali, attività artistche e creative, narrazione di storie, racconti, biografie e/o laboratori di lettura e scrittura, utilizzo di diversi linguaggi per favorire negli studenti loa costruzione e la conoscenza del proprio sé.

Riflessioni sulla propria linea del tempo, sugli eventi principali della propria vita personale e scolastica.

Attività laboratoriali di vario genere e/o questionari sulle soft skills.

Giochi e test di logica-matematica

Esperienze volte al potenziamento delle capacità sociali; di valorizzazione della conoscenza del contesto sociale

Iniziative volte a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, per attivare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno.

Attività integrate con le risorse del territorio.

Visite guidate a carattere orientativo. Incontri con esponenti del terzo settore.

Valorizzazione di progetti e iniziative relative a legalità, tutela della salute, sostenibilità, bullismo, disagio giovanile.

Allegato:

Modulo di orientamento - Classi seconde.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività svolte dal consiglio di classe

○ Modulo n° 6: PROGETTARE IL FUTURO: COMPETENZE, SCELTE E RESPONSABILITÀ

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività svolte dal consiglio di classe

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività svolte dal consiglio di classe

○ Modulo n° 7: SCOPRITORI DI TALENTI

Attività proposte

1. Laboratorio “Chi sono io?” (4h)

o Questionari su attitudini e interessi.

o Costruzione della mappa dei talenti personali.

o Attività di role playing su identità e capacità.

2. Laboratorio “Il mondo che cambia” (6h)

o Approfondimenti su professioni emergenti (green jobs, digital jobs, economia circolare).

o Incontri con testimoni del territorio (imprenditori, ex studenti, professionisti).

o Visita virtuale/interattiva a ITS e istituti tecnici/professionali.

3. Laboratorio “Progetto di me stesso” (6h)

o Costruzione di un diario di orientamento (cartaceo o digitale).

o Narrazione autobiografica con scrittura creativa o multimediale.

o Presentazione del proprio “progetto di futuro” in forma di pitch (orale o video).

4. Percorso trasversale “Competenze per il futuro” (4h)

o Giochi cooperativi per allenare soft skills.

o Laboratori di problem solving e design thinking.

o Attività STEM e coding come esplorazione di nuovi linguaggi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività svolte dal consiglio di classe

○ Modulo n° 8: COSTRUIRE IL PERCORSO: TRA SOIGNI, COMPETENZE E REALTÀ

Sono previste le seguenti attività:

- Questionari attitudinali e riflessione personale
- Laboratorio “Conoscere le strade possibili” (università, ITS, lavoro)
- Laboratorio “Soft skills in azione” (teamwork, problem solving)
- Incontri con ex studenti e testimoni del territorio
- Costruzione del Mini-Portfolio personale
- Autovalutazione e restituzione

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività svolte dal consiglio di classe

Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

FSL nel Liceo delle Scienze Umane

Classi terze

Essere Volontario

Il progetto viene proposto alle classi terze del Liceo delle Scienze Umane ed è finalizzato a sensibilizzare i giovani sui rischi fi ogni tipo di dipendenza, a promuovere la cittadinanza attiva attraverso la celebrazione dei valori del dono, della gratuità, della cura dei beni comuni materiali e immateriali nonché della condivisione nei confronti delle fasce più emarginate e più deboli della società, coniugandoli con comportamenti e atteggiamenti di impegno personale.

Il percorso della durata di 20 ore si articolerà in due fasi:

I FASE Orientamento e Formazione: Dicembre

Nella prima fase di Formazione il progetto prevede 9 ore:

· Laboratorio Formativo “Non dipendere dalle Dipendenze” della durata di 2 ore presso il Liceo “G.V. Gravina”

· Realizzazione di testi, immagini o di un prodotto multimediale (video/brochure/ dépliant) legato alla tematica del volontariato in cui potranno essere inserite riflessioni personali, da presentare durante il secondo seminario formativo “A scuola di Volontariato: donare la vita” (4 ore in modalità asincrona a cura degli studenti; è possibile lavorare in piccoli gruppi).

· Laboratorio Formativo: “A scuola di Volontariato: donare la vita” della durata di 3 ore che si terrà presso il Liceo “G.V. Gravina”;

II FASE Periodo Febbraio-Marzo

· Esperienza Formativa presso Sert di Crotone (3 ore);

· Esperienza Formativa presso sede Avis Regionale Catanzaro (8 ore).

Valorizzazione del sito archeologico BPER di Crotone

Le attività del percorso formativo, previsto per le classi 3A e 3D, prevedono diversi incontri con differenti figure professionali e la presa in carico del bene della BPER da rendere fruibile per la formazione di una possibile DMO. La visita del bene culturale è coniugata, altresì, alla definizione dei criteri di fruibilità e di gestione del bene alla luce di una narrazione identitaria legata alla città di Crotone.

Classi quarte

"Apprendisti insegnanti nella Scuola dell'Infanzia"

Il progetto nasce dai bisogni degli/delle alunni/e delle classi quarte del Liceo delle Scienze Umane che hanno consapevolezza delle finalità relative al loro corso di studi, finalizzato all'inserimento nel mondo del lavoro con particolare competenza nei servizi alla persona. Il progetto mira a coordinare il sapere con il saper fare, attraverso la realizzazione di un'attività che presuppone i diversi saperi e li organizza in un continuo processo di apprendimento. Questo tipo di didattica, che unisce la ricerca teorica all'attività pratica, oltre a dare una connotazione nuova al tradizionale "fare scuola" favorisce la relazione della scuola con la realtà territoriale e lavorativa. Il percorso che prevede, l'esperienza delle cinque classi quarte presso la scuola dell'infanzia, ha come obiettivo quello di avvicinare le studentesse alle dinamiche più significative dell'apprendimento dei bambini dai 3 ai 6 anni. In età prescolare, infatti, lo sviluppo cognitivo ed evolutivo è tale da permettere di poter osservare e misurare le forme e i canali di apprendimento.

Il percorso si articola nelle seguenti fasi:

I fase: ESPERIENZA FORMATIVA presso Istituto Comprensivo "Papanice-Alfieri" per un totale di 25 ore;

II fase: realizzazione di un INTERVENTO EDUCATIVO in modalità asincrona da sperimentare in classe (5 ore a cura degli studenti).

III fase: gestione della MICROLEZIONE in classe presso Istituto Comprensivo "Papanice-Alfieri" (5 ore).

Gli studenti e le studentesse sono accolti all'interno dei gruppi-classe assegnati nei plessi "Codignola", Albani" e "Ises" della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo Papanice- Alfieri" per un monte ore di 30 ore (5 ore giornaliere, dalle 8.10 alle 13.10, per 5 giorni).

Classi quinte

“Apprendisti insegnanti nella Scuola Primaria"

Il percorso che prevede, l’esperienza delle quattro classi quinte presso la scuola Primaria, ha come obiettivo quello di avvicinare le studentesse alle dinamiche più significative dell’apprendimento dei bambini dai 6 ai 10 anni. In età scolare, infatti, lo sviluppo cognitivo ed evolutivo è tale da permettere di poter osservare e misurare le forme e i canali di apprendimento. Il progetto mira a coordinare il sapere con il saper fare, attraverso la realizzazione di un’attività che presuppone i diversi saperi e li organizza in un continuo processo di apprendimento. Questo tipo di didattica, che unisce la ricerca teorica all’attività pratica, oltre a dare una connotazione nuova al tradizionale “fare scuola” favorisce la relazione della scuola con la realtà territoriale e lavorativa. Il progetto nasce dai bisogni degli/delle alunni/e delle classi quinte del Liceo delle scienze umane che hanno consapevolezza delle finalità relative al loro corso di studi, finalizzato all’inserimento nel mondo del lavoro con particolare competenza nei servizi alla persona.

Il percorso della durata di 30 ore si articola nelle seguenti fasi:

I fase: ESPERIENZA FORMATIVA presso Istituto Comprensivo “Papanice-Alfieri” per un totale di 20 ore;

II fase: realizzazione di un INTERVENTO EDUCATIVO in modalità asincrona da sperimentare in classe (5 ore a cura degli studenti).

III fase: gestione della MICROLEZIONE in classe presso Istituto Comprensivo “Papanice-Alfieri” (5 ore).

Gli studenti e le studentesse sono accolte all’interno dei gruppi-classe assegnati nei plessi “Codignola”, Albani” e “Ises” della Scuola Primaria dell’Istituto Comprensivo Papnice- Alfieri” per un monte ore di 25 ore (5 ore giornaliere, dalle 8.10 alle 13.10, per 5 giorni).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Avis Comunale Crotone; JOBEL – IMPRESA SOCIALE; I. C. Papanice-Alfieri

Modalità di valutazione prevista

Si valuterà:

- il grado di soddisfazione degli studenti nei confronti del percorso scelto e dei risultati ottenuti
- il grado di raggiungimento degli obiettivi specifici di ciascun progetto.
- la ricaduta nelle discipline afferenti il percorso.

Strumenti della valutazione:

- Monitoraggio in itinere e questionari finali
- Valutazione del percorso a cura dei soggetti ospitanti e dei docenti
- Valutazione del percorso a cura dei docenti curricolari.

FSL nel Liceo Musicale

Le classi terze, quarte e quinte saranno impegnate in un percorso innovativo, ovvero l'Impresa Formativa Simulata, che gestirà il progetto G.A.M (Gravina Artists Management) 5.0, la simulazione di una impresa di Management Artistico che organizzerà il musical d'isituto.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- null

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si valuterà:

- il grado di soddisfazione degli studenti nei confronti del percorso scelto e dei risultati ottenuti
- il raggiungimento degli obiettivi specifici di ciascun progetto.
- la ricaduta nelle discipline afferenti il percorso.

Strumenti della valutazione:

- Monitoraggio in itinere e questionari finali
- Valutazione del percorso a cura dei soggetti ospitanti e dei docenti tutor
- Valutazione del percorso a cura dei docenti curricolari.

FSL nell'opzione Economico Sociale

Vivere il diritto: giustizia, equità e sostegno in Tribunale

L'intero percorso formativo è progettato per essere un'esperienza interattiva e funzionale e

intende collocare l'esperienza personale dell'alunno in un sistema di regole fondato sul riconoscimento dei diritti costituzionali e di cittadinanza. Le attività in cui saranno coinvolti gli studenti permetteranno agli stessi di avere una visione d'insieme della professione legale: si partirà dalla realtà esterna in cui opera l'avvocato e quindi innanzitutto si porrà l'attenzione sul funzionamento degli organi giurisdizionali ordinari.

Analisi di un fenomeno economico locale

Gli studenti lavoreranno in gruppo per analizzare le scelte di portafoglio delle famiglie a livello regionale e i recenti andamenti dei principali indicatori. Prepareranno una "nota economica" di sintesi da presentare nel corso di una riunione.

Choose your future. Viaggio nella generazione Z

L'intero percorso formativo è progettato per essere un'esperienza interattiva e funzionale e intende collocare l'esperienza personale dell'alunno in un sistema di regole fondato sul riconoscimento delle maggiori competenze relative alle conoscenze finanziarie. Le stesse conoscenze sono affrontate in modo sinergico all'interno del panorama sociale connesso alla generazione Z.

Valorizzazione del sito archeologico BPER di Crotone

Le attività del percorso formativo prevedono diversi incontri con differenti figure professionali e la presa in carico del bene della BPER da rendere fruibile per la formazione di una possibile DMO. La visita del bene culturale è coniugata, altresì, alla definizione dei criteri di fruibilità e di gestione del bene alla luce di una narrazione identitaria legata alla città di Crotone.

L.I.A. – LEGALITÀ, INCLUSIONE E ASCOLTO

L'intero percorso formativo è progettato per essere un'esperienza interattiva e funzionale e intende collocare l'esperienza personale dell'alunno in un sistema di regole fondato sul riconoscimento dei diritti costituzionali e di cittadinanza. Le attività in cui saranno coinvolti gli studenti permetteranno agli stessi di avere una visione d'insieme relativa al sistema giuridico nazionale con tutte le figure presenti nel settore giurisprudenziale.

Studiare ingegneria all'Unical

Il percorso e suddiviso in 3 moduli:

Modulo A: Orientamento Ingegneria , presentazione dei corsi di laurea e di orientamento

Modulo B: Le attività dell'ingegnere.

Modulo C, Potenziamento matematica per i test TOLC-I e ARCHED per aiutare gli studenti ad affrontare il TOLC-I,

test necessario per l'iscrizione ai corsi di Ingegneria. Alla fine del modulo verranno svolte delle simulazioni dei test TOLC-I e ARCHED.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Ordine degli Avvocati di Crotone; Banca d'Italia; VIK-BPER ED Finanziaria; JOBEL – IMPRESA SOCIALE; ASSOCIAZIONE DIKE; UNICAL – DIMEG; Federazione dei Maestri del Lavoro - Consolato Provinciale di Crotone; Aeronautica Militare

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si valuterà:

- il grado di soddisfazione degli studenti nei confronti del percorso scelto e dei risultati ottenuti
- il raggiungimento degli obiettivi specifici di ciascun progetto.
- la ricaduta nelle discipline afferenti il percorso.

Strumenti della valutazione:

- Monitoraggio in itinere e questionari finali
- Valutazione del percorso a cura dei soggetti ospitanti e dei docenti tutor
- Valutazione del percorso a cura dei docenti curricolari.

FSL nel Liceo Linguistico

CLASSIN TERZE
MINISTAY MADRID

Il progetto è finalizzato alla promozione del learning by doing, e offre agli studenti un'esperienza formativa, stimolante e di crescita culturale, consentendo agli studenti di integrare l'apprendimento linguistico con l'avvicinamento al mondo del lavoro, fornendo competenze trasversali e maggiore consapevolezza sulle proprie scelte e sul proprio sviluppo personale.

Il ministay comprende:

Corso di Lingua e Formazione Professionale in Spagnolo – Istituto “Ail Madrid” (n° 30/40 ore accademiche certificate per FSL):

Corso di 15 lezioni di lingua, cultura Spagnola e formazione professionale (ogni lezione ha una durata pari a 50 minuti), tenuto da insegnanti madrelingua altamente qualificati e specializzati nell’insegnamento della lingua a studenti stranieri. Il materiale didattico è incluso ed alla fine delle lezioni verrà rilasciato un certificato individuale di frequenza.

Visite Aziendali e Culturali:

- Visita alla Camera di Commercio e Industria per la Spagna;
- Tour della città e dei principali punti di interesse;
- Lezione di Cucina Spagnola;

- Visita al Museo del Prado;
- Visita al Palazzo Reale;
- Visita al Museo “Reina Sofia”.

CLASSI QUARTE

MINISTAY ROUEN

Il progetto è finalizzato alla promozione del learning by doing, e offre agli studenti un'esperienza formativa, stimolante e di crescita culturale, consentendo agli studenti di integrare l'apprendimento linguistico con l'avvicinamento al mondo del lavoro, fornendo competenze trasversali e maggiore consapevolezza sulle proprie scelte e sul proprio sviluppo personale.

Il ministay comprende:

· Corso di Lingua e Formazione Professionale in Storia Moderna e Contemporanea in Francese (n° 30/40 ore accademiche certificate per FSL):

Corso di 18 lezioni di lingua, cultura francese e formazione professionale, tenuto da insegnanti madrelingua altamente qualificati e specializzati nell’insegnamento della lingua a studenti stranieri. Il materiale didattico è incluso ed alla fine delle lezioni verrà rilasciato un certificato individuale di frequenza.

· Visite Culturali:

Visite guidate ai principali monumenti caratteristici di Rouen e Parigi;

Visita ad un Istituto di Istruzione Superiore a Parigi .

MINISTAY GERMANIA

Il progetto è finalizzato alla promozione del learning by doing, e offre agli studenti un'esperienza formativa, stimolante e di crescita culturale, consentendo agli studenti di integrare l'apprendimento linguistico con l'avvicinamento al mondo del lavoro, fornendo competenze trasversali e maggiore consapevolezza sulle proprie scelte e sul proprio sviluppo personale.

Il ministay comprende:

· Corso di Lingua e Formazione Professionale in Tedesco (n° 30/40 ore accademiche certificate

per FSL):

Corso di 20 lezioni di lingua, cultura tedesca e formazione professionale, della durata di 45 minuti, tenuto da insegnanti madrelingua altamente qualificati e specializzati nell'insegnamento della lingua a studenti stranieri. Il materiale didattico è incluso ed alla fine delle lezioni verrà rilasciato un certificato individuale di frequenza.

· Visite Culturali:

Visite guidate ai principali monumenti caratteristici della città in cui si svolgerà il ministay.

Crotone: Cruise Destination

Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

· Camera di Commercio e Industria Italiana per la Spagna; Serenity Solutions for Education and Development; Alfa21

Modalità di valutazione prevista

Si valuterà:

- il grado di soddisfazione degli studenti nei confronti del percorso scelto e dei risultati ottenuti
- il grado di raggiungimento degli obiettivi specifici di ciascun progetto.

- la ricaduta nelle discipline afferenti il percorso.

Strumenti della valutazione:

- Monitoraggio in itinere e questionari finali
- Valutazione del percorso a cura dei soggetti ospitanti e dei docenti
- Valutazione del percorso a cura dei docenti curricolari.

La valutazione relativa all'attività lavorativa svolta potrà incrementare la media di una o più discipline attinenti al percorso svolto.

Progetto Or.S.I. (Orientamento sostenibile e inclusivo)

L'intero percorso formativo è progettato per essere un'esperienza interattiva e funzionale e intende collocare l'esperienza personale dell'alunno in un sistema di regole fondato sul riconoscimento dei diritti costituzionali e di cittadinanza. Le attività in cui saranno coinvolti gli studenti permetteranno agli stessi di avere una visione d'insieme relativa all'orientamento su diversi versanti di formazione.

Il percorso della durata di 15 ore si è articolato in diverse aree:

Area A (3 ore)

 Prima parte: si riflette sui termini di sostenibilità e inclusione nelle diverse accezioni anche con aiuto di video.

 Seconda parte: A partire dagli stimoli forniti si riflette sulle possibili scelte formative post diploma e su quali aspetti considerare nel processo di scelta (motivazioni, attitudini, altri fattori individuali e/o di contesto).

Area B (6 ore)

-Introduzione critica al metodo scientifico con particolare riferimento al suo valore culturale, in quanto approccio sistematico, rigoroso ed empirico per la comprensione del mondo naturale.

-Introduzione e contestualizzazione disciplinare di un argomento di attualità scientifico/tecnologica, coinvolgente almeno due delle cinque tematiche: Energia, Ambiente, Territorio, Materiali, Salute.

Area D (6 ore)

-Una prima parte, nella quale le/i docenti coinvolti introdurranno il ruolo delle competenze riflessive e trasversali (soft skills) nei percorsi di studio universitari e come esse si integrino con le conoscenze e le competenze disciplinari

-Una seconda parte, durante la quale le/i docenti coinvolti – attraverso i metodi che caratterizzano i propri ambiti scientifici - proporranno delle riflessioni su come integrare le soft skills.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Università della Calabria

Modalità di valutazione prevista

Corso sulla sicurezza

Il percorso formativo, dal titolo “Studiare il lavoro”- La tutela della salute e e della sicurezza per

gli studenti lavoratori in Formazione Scuola- Lavoro al Futuro è propedeutico ai percorsi di Formazione Scuola Lavoro. Il corso, della durata di 4 ore, viene proposte per le classi Terze da seguire in modalità e-learning, ed è composto da 7 moduli con test intermedi; prevede lezioni multimediali, esercitazioni, video, giochi interattivi e un test di valutazione finale.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- Piattaforma MIM

Modalità di valutazione prevista

Non è previtta nessuna valutazione, dal momento che il corso sulla sicurezza è obbligatorio.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto didattico studente-atleta di alto livello

La scuola elabora un Progetto Formativo Personalizzato (PFP) e individua uno o più docenti referenti (Tutor Scolastico) i quali hanno il compito di definire, con i Consigli di classe interessati, il PFP per ogni studente-atleta e di curare il coordinamento con la componente sportiva (Tutor Sportivo). Nell'ambito di tale percorso formativo, fino al 25% del monte ore personalizzato dello studente-atleta può essere fruito online. La cooperazione tra i Tutor, oltre che costituire un indispensabile raccordo tra le varie componenti educative, valorizza l'esperienza dello studente accompagnandolo nel processo di crescita nelle relative competenze disciplinari, trasversali e sportive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

La finalità del Progetto è quella di consentire agli studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico, attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP), in modo che possano conseguire anche il successo formativo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Cinema in classe

La nostra scuola ha aderito alla piattaforma "Cinemainclasse" che mette a disposizione di docenti e studenti un ricco catalogo di film fruibili anche in lingua originale. "Cinemainclasse" consente al docente l'accesso ad un'area riservata contenente materiali didattici esclusivi - schede, esercizi, tematiche rilevanti e consigliate - utili per approfondire la visione delle opere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il linguaggio cinematografico offre ai docenti uno strumento innovativo che facilita la didattica interdisciplinare e promuove lo sviluppo di competenze critiche negli studenti.

Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti
	Aula multimediale 3.0

Biblòh! La biblioteca digitale Mlol per le scuole

La nostra scuola ha aderito a Biblòh!, una piattaforma di biblioteca digitale che permette l'accesso a una vasta collezione di eBook, audiolibri, riviste, spartiti musicali e altre risorse multimediali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Grazie a questo servizio, gli studenti i genitori e il personale scolastico potranno usufruire gratuitamente del prestito digitale per approfondire i loro studi e arricchire la propria formazione.

Partecipazione a Concorsi

La nostra scuola offre opportunità agli studenti di partecipare a diversi Concorsi quali ad esempio Olimpiadi di Italiano, Campionati della Cultura e del Talento, Olimpiadi di Spagnolo, Campionato Nazionale delle Lingue e quelli specifici dell'indirizzo musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Valorizzazione dei talenti esistenti nella scuola

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Progetto SalGA-KRO

SalGA-KRO è il nome del Progetto “Studio epidemiologico descrittivo del profilo di Salute della Comunità di Crotone per promuovere la Giustizia Ambientale”. È coordinato dall’Istituto Superiore Di Sanità (ISS), in collaborazione con la Regione Calabria, l’Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone (ASP Crotone), il Comune di Crotone, l’Azienda Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Calabria (ARPACAL) e l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (IZSM).Obiettivo del Progetto SalGA-KRO è la descrizione del profilo di salute della Comunità di Crotone considerando i diversi fattori che hanno influenza sulla salute (ad esempio,

l'ambiente di vita, gli stili di vita, il contesto sociale, economico e culturale) con lo scopo di promuovere la Giustizia Ambientale e ridurre i rischi per la salute. Lo studio considera in particolar modo i dati relativi alla contaminazione ambientale. SalGA-KRO è un progetto multidisciplinare che prevede il coinvolgimento attivo della Comunità di Crotone in varie attività. Il Progetto è presentato sul sito web https://progettosalutecrotone.it/ Nel proseguimento delle attività progettuali, i ricercatori ISS che curano le attività sulla Giustizia Ambientale nell'ambito del Progetto SalGA-KRO, in collaborazione con il Dipartimento Salute e Welfare della Regione Calabria, in riferimento al Piano della Prevenzione regionale e al Programma "Scuole che promuovono salute", e con il coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Regionale, hanno proposto di realizzare un ciclo di Laboratori sul tema della Giustizia Ambientale rivolto agli Studenti delle Scuole Superiori di Secondo Grado di Crotone.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'obiettivo di questa attività è fornire agli studenti gli strumenti per maturare una maggiore consapevolezza sul tema. Ciò costituisce la premessa per la costruzione di un linguaggio condiviso finalizzato ad una migliore comprensione dei risultati del progetto SalGA-KRO e, auspicabilmente, allo sviluppo di attività per la promozione della Giustizia Ambientale.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Discutiamone a Scuola

L'obiettivo del progetto è di promuovere il benessere psicologico e relazionale all'interno della

comunità scolastica. Il progetto prevede la presenza di uno Psicologo dell'ASP, che svolgerà attività di prevenzione, ascolto e sostegno rivolte agli studenti, alle famiglie e al personale scolastico, in un'ottica di collaborazione e di promozione della salute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'iniziativa si propone di: favorire il benessere emotivo e relazionale degli studenti; prevenire situazioni di disagio, bullismo e isolamento; sostenere i docenti e le famiglie nella gestione delle dinamiche educative e relazionali; promuovere un clima scolastico positivo e inclusivo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

La cura dei legami: "spazio giovani" e "spazio genitori" in consultorio

Realizzazione di attività formative e informative possa promuovere il benessere psicofisico degli studenti, favorendo una maggiore conoscenza di sè, lo sviluppo delle proprie potenzialità, valorizzando le risorse cognitive ed emotive piu' utili per apprendere strategie di coping, di problem solving, e la gestione delle emozioni difficili, al fine di giungere ad una sana autostima e stabilire relazioni equilibrate ed armoniose con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

La promozione del benessere psicofisico dei ragazzi e la prevenzione del disagio giovanile, delle malattie sessualmente trasmesse, delle gravidanze precoci e della violenza di genere attraverso: - momenti di approfondimento in cui riconoscere e gestire in modo più funzionale i vissuti emotivi sperimentati nella quotidianità - acquisire le conoscenze utili per gestire con consapevolezza e serenità la sessualità - apprendere le modalità di tutela rispetto ai rischi delle malattie sessualmente trasmesse - riflettere sull'identità di genere e sulla violenza che si genera quando domina il pregiudizio e la prevaricazione - lo sviluppo dell'intelligenza emotiva creando momenti di riflessione e confronto per il raggiungimento di una maggiore consapevolezza di sé, del proprio mondo interiore, del modo di interagire con gli altri, delle responsabilità derivanti dalle proprie scelte.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Scuole che Promuovono Salute

La Regione e l'USR per la Calabria si impegnano a perseguire i seguenti obiettivi generali: 1. costruire e sostenere un sistema integrato e congiunto di azioni che sostenga la

sperimentazione e la realizzazione di programmi mirati alla diffusione di buone prassi, con lo scopo di sviluppare conoscenze e competenze e dare continuità agli interventi. 2. supportare l'orientamento delle istituzioni scolastiche calabresi nella scelta dei programmi di prevenzione e promozione della salute; 3. sostenere un'azione organizzata e continuativa che assicuri le integrazioni istituzionali tra Scuola e Regione; Le azioni delle scuole costituenti la Rete si basano su un approccio globale articolato e fanno riferimento a quattro ambiti di intervento strategici: 1. Sviluppare le competenze individuali 2. Qualificare l'ambiente sociale 3. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo 4. Rafforzare la collaborazione comunitaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Una Scuola che promuove la salute orienta non solo gli studenti, ma l'organizzazione di tutta la comunità scolastica verso la promozione di stili di vita sani, contribuendo a creare un contesto favorevole affinché gli studenti sviluppino conoscenze, competenze e abitudini necessarie per vivere in modo salutare anche in età adulta. Adottare un approccio globale e sistemico alla Promozione della Salute permette alla Scuola di raggiungere i propri obiettivi, migliorando il livello di istruzione e quello di salute. Una Scuola che promuove salute mette in atto un piano educativo strutturato e sistematico a favore della salute, del benessere e dello sviluppo del capitale sociale di tutti gli studenti, del personale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	interne/esterne

GET UP - Giovani Esperienze Trasformative di Utilità

sociale e Partecipazione

Il progetto è promosso dall'Ambito Territoriale Sociale di Crotone e nato dall'esigenza di voler promuovere interventi e attività per adolescenti con un focus specifico su autonomia e partecipazione sociale dei ragazzi e delle ragazze. Nello specifico, le attività di GET UP hanno l'obiettivo di sostenere e promuovere le capacità di auto-organizzazione, autonomia e assunzione di responsabilità da parte degli adolescenti, accompagnandoli affinché possano sviluppare maggiori conoscenze e competenze, favorendo l'empowerment personale, la transizione scuola-lavoro e sulla cittadinanza attiva, ed avviare percorsi spendibili nella propria vita formativa e lavorativa, soprattutto nell'ottica di favorire una maggiore consapevolezza delle proprie possibilità che consenta loro di avere un approccio proattivo verso il proprio futuro formativo e professionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato a favorire l'inclusione sociale e contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico sperimentando nuove modalità di integrazione tra adulti e adolescenti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	interne/esterne

PERCORSO DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DELL'AREA SCIENTIFICA IN AMBITO SOCIO-BIOLOGICO

Il percorso di potenziamento mira a fornire agli studenti una solida base di competenze scientifiche nell'ambito socio-biologico, preparandoli ad affrontare le sfide del futuro con una mentalità critica e consapevole. Attraverso moduli specifici per ogni anno scolastico, si intende stimolare la curiosità, promuovere l'apprendimento attivo e favorire lo sviluppo di un approccio interdisciplinare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Il percorso si avvarrà di diverse metodologie didattiche per favorire un apprendimento coinvolgente e significativo e per sviluppare negli studenti il pensiero critico.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	interne/esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica

Educazione finanziaria

Il percorso formativo è progettato per far nascere e/o implementare una cultura finanziaria in linea con le attuali caratterizzazioni economico-finanziarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Le tematiche sono in consonanza con le Linee programmatiche di Educazione civica e vanno a toccare diversi temi d'interesse.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti
	Magna

Corso di cultura aeronautica

L'intero percorso formativo è progettato per essere un'esperienza pratico-teorica, funzionale e intende collocare l'esperienza personale dell'alunno nell'ambito della cultura aeronautica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Attestato di partecipazione alle attività svolte

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

La maschera apotropaica tra storia e arte

Il progetto nasce dall'esigenza di avvicinare gli studenti al patrimonio culturale della Magna Grecia, in particolare, all'iconografia della maschera apotropaica, simbolo di protezione e forza che caratterizza molte testimonianze archeologiche del territorio crotonese. Attraverso la pratica della modellazione dell'argilla, gli studenti potranno sperimentare un linguaggio artistico antico ma ancora attuale, sviluppando manualità, sensibilità estetica e consapevolezza storico-culturale. Il percorso alternerà momenti teorici e pratici, con un approccio laboratoriale e partecipativo. Gli studenti saranno guidati passo dopo passo nella realizzazione della propria maschera, stimolati a rielaborare creativamente i modelli della tradizione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Con la realizzazione di una o più maschere apotropaiche in argilla da parte degli studenti e l'allestimento della mostra si amplieranno le conoscenze e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico locale, al fine di solidificare le competenze socioculturali e fornire maggiore consapevolezza in termini di cittadinanza ed identità storica e culturale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	in collaborazione con il Maestro Affidato e coop. Auser

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

Impegno e beni confiscati

Il progetto viene proposto a 20 studenti meritevoli ed è finalizzato a promuovere la cittadinanza attiva attraverso la celebrazione del valore, dell'impegno, della valorizzazione e della promozione del riutilizzo sociale dei beni confiscati e sequestrati alle mafie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Le attività in cui saranno coinvolti gli studenti concorreranno alla formazione degli stessi sui temi dell'antimafia sociale e sulla conoscenza dei territori coinvolti, nell'ottica di un'educazione all'impegno non intesa come attività isolata ma come impegno sociale ed approfondimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Soc. Coop. Sociale "Terre Joniche – Libera Terra

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Ambienti per la didattica integrata: "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La scuola ha installato in tutte le aule monitor digitali interattivi per la didattica ed ha acquistato beni e attrezzature informatiche per la digitalizzazione amministrativa della segreteria. Obiettivo centrale è favorire la diffusione di una didattica digitale e innovativa al passo coi tempi per il successo formativo degli studenti.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Innovazione tecnologica e didattica per competenze FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'indagine effettuata con l'utilizzo della piattaforma MyDigiSkills ha permesso ai docenti della scuola di rispondere a un questionario per comprendere meglio il livello di competenze digitali in base a conoscenze, abilità

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività

e attitudine in ciascuna delle cinque aree del quadro europeo delle competenze digitali per i cittadini, noto come DigComp.

Dalla sudetta indagine è emrso che bisogna implementare le competenze dei docenti sul versante dei linguaggi innovativi e tecnologici che pervadono il mondo della comunicazione in cui risultano immersi e coinvolti i giovani. Scopo precipuo, quindi, è quello di adeguare il sapere professionale dei docenti alle aspettative degli allievi, rendendo attraenti le attività didattiche.

La finalità principale dell'azione dell'animatore digitale e del team digitale sarà quella di sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni.

Rimane prioritario l'obiettivo di fornire ai docenti un livello di conoscenze e le possibili valenze ed utilizzazione delle tecnologie nel lavoro didattico quotidiano.

Quello che deve cambiare è la didattica: riduzione delle lezioni frontali e, seguendo le normative europee, più spazio alla didattica per competenze. In quest'ottica, la tecnologia diventa uno strumento abilitante e facilitante per tutta la comunità scolastica.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO "G. V. GRAVINA" - KRPM010006

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. E' un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo ed è finalizzato a garantirne la qualità, in coerenza con gli obiettivi previsti per ciascun anno dei diversi indirizzi di studio. La valutazione è:
- diagnostica, all'inizio di un periodo per stabilire il livello di partenza ed il possesso dei prerequisiti;
- formativa, in itinere per verificare la comprensione degli argomenti trattati;
- sommativa, al termine di ciascun periodo scolastico (quadrimestre);
- certificativa del profitto, agli scrutini con un voto unico per tutte le discipline, proposto dall'insegnante, deliberato dal Consiglio di Classe e riportato in pagella a conclusione del primo quadrimestre e a fine anno.

Alla definizione della valutazione concorrono fattori aggiuntivi a quelli meramente quantitativi ricavabili dalle verifiche, quali:
- il cammino scolastico individuale;
- la realtà della classe;
- l'ambiente socio-economico e culturale di provenienza;
- l'assiduità nella frequenza;
- l'impegno nello studio;
- la partecipazione attiva alle lezioni.

I vari Dipartimenti disciplinari hanno elaborato delle griglie di valutazione, sia per le prove scritte che per quelle orali, che sono consultabili sul sito della scuola.

Allegato:

Criteri di valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Durante lo scrutinio il coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, che risulta dalla media delle singole valutazioni dei docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Allegato:

griglia_educazione_civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per l'attribuzione del voto di comportamento i consigli di classe utilizzano una griglia (in allegato) che evidenzia i vari elementi che concorrono alla sua formazione.

Allegato:

Griglia di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
Nello scrutinio finale la/o alunna/o non verrà ammessa/o alla classe successiva qualora faccia

registrare:
• tre o più insufficienze gravi (voto uguale o inferiore a 4);
• quattro o più insufficienze lievi (voto uguale a 5).
Pertanto, la non ammissione alla classe successiva è prevista per alunni che abbiano riportato al termine dell'anno scolastico, quattro insufficienze non gravi (5/10) e tre o più insufficienze gravi (voto 4/10 o inferiore) per le quali, il Consiglio di Classe non ravvisi elementi positivi per una prosecuzione efficace dell'iter di apprendimento ed un percorso di crescita rispetto ai livelli di partenza.
In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe per gli studenti non ammessi alla classe successiva:
1. approva le proposte di voto formulate dai singoli docenti e quelle valutate non sufficienti;
2. formula un giudizio globale che riassuma i motivi della non ammissione alla classe successiva.
A Settembre gli studenti con sospensione di giudizio non saranno ammessi alla classe successiva qualora al termine degli interventi di recupero e delle verifiche finali, presentino ancora, a parere del Consiglio di Classe, lacune in una o più materie tali da pregiudicare un proficuo inserimento nella classe superiore.
Nel prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà affisso all'albo si indicherà semplicemente "Non ammesso".
In sede di scrutinio finale, la non classificazione (NC) anche in una sola disciplina comporta la non ammissione all'anno successivo. Pertanto, i docenti devono mettere in atto tutte le possibili strategie per riuscire a classificare ogni alunno, fermo restando l'obbligo degli studenti di sottoporsi alle verifiche.
Restano non classificati (NC) gli alunni le cui assenze, non giustificate da malattia o altro grave e documentato impedimento, rendano oggettivamente impossibile a uno o più insegnanti di acquisire un adeguato numero di valutazioni.
Il non classificato non è ammissibile alla fine dell'anno scolastico in quanto sussiste l'obbligo del docente alla valutazione (art. 49 e 42 del CCNL), solo nel caso di alunno risultato sempre fisicamente assente o per il quale non sussistano conferme di valutazione isolate è contemplabile una non classificazione finale; inoltre per gli alunni dei quali non sia stato registrato il ritiro e che risultino assenti dopo il 15 Marzo è necessario procedere al computo delle assenze

Allegato:

Deroga Assenze AS 2023_2024.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di

Stato

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09; b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. c) aver conseguito la sufficienza in condotta. Ricordiamo che tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento delle attività di Fromazione Scuola Lavoro. Tali requisiti, come suddetto, sono stati prorogati al 1° settembre 2019 dalla legge n. 108/2018

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il sistema dei crediti scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato ed è attribuito in sede di scrutinio finale da ciascun Consiglio di Classe ad ogni alunno. Il MIUR ha stabilito le modalità di attribuzione del credito scolastico, collegandolo alla media dei voti suddivisi per bande di oscillazione e la scuola ha dovuto, poi, precisare i criteri di attribuzione dei punti previsti all'interno di ciascuna banda di oscillazione.
Il Collegio dei docenti ha, inoltre, individuato i criteri per l'integrazione del Credito scolastico.
In allegato le tabelle di attribuzione e integrazione del Credito scolastico.

Allegato:

Criteri attribuzione e integrazione credito scolastico.pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. Il Consiglio di classe definisce nel

PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione.
Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata. La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere congruente con quanto definito nel PEI. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del P.E.I. ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa.
Il P.E.I. può essere redatto in conformità agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente riconducibili, (programmazione curricolare o semplificata) ma può anche definire percorsi con obiettivi didattici e formativi differenziati (programmazione differenziata). Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali, è possibile prevedere un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa. Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte *prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di maturità. Quando invece gli obiettivi sono difformi rispetto a quelli dell'ordinamento di studi della classe, la programmazione viene dichiarata differenziata e lo studente con disabilità non può conseguire il titolo di studio. La famiglia va informata subito di questa scelta e ha facoltà di opporsi; in questo caso lo studente seguirà ugualmente il suo PEI, con il sostegno e ogni altra tutela prevista, ma la valutazione sarà effettuata in base ai criteri definiti per tutta la classe. Alla fine dell'anno lo studente che segue una programmazione differenziata verrà ammesso alla classe successiva e sulla pagella andrà annotato che la valutazione è stata effettuata in base al proprio Piano Educativo Individualizzato. Negli anni successivi, se lo studente con disabilità dimostra di avere raggiunto apprendimenti che si possono ricondurre ai programmi ministeriali, potrà essere promosso formalmente senza dover affrontare prove di idoneità per i precedenti anni in cui si era svolta la valutazione differenziata.
Sia nel caso di programmazione curricolare che di programmazione differenziata, la valutazione rappresenta un diritto ineluttabile ed ha come oggetto gli apprendimenti dell'alunno riferiti alle diverse discipline, sulla base degli obiettivi previsti nel suo P.E.I., prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche svolte, ma tenendo conto anche del comportamento, delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno.
La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza, definiti nell'individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento.
Per quanto riguarda le prove d'esame, gli studenti con disabilità, sulla base di quanto definito nella relazione del 15 Maggio, hanno la possibilità di avere tempi più lunghi e/o di avvalersi dei docenti per il sostegno o degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione che hanno seguito lo studente durante l'anno per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione.

La Commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di classe relativa alle attività svolte, predispone una o più prove, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del PEI e con le modalità di valutazione in esso previste. Tali prove, se di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione.
Agli studenti con disabilità, per i quali sono state predisposte dalla Commissione prove differenziate, omogenee al percorso svolto, verrà rilasciata un'attestazione delle competenze e delle abilità conseguite, con l'indicazione anche del contesto in cui tali competenze e capacità possono realizzarsi. Il riferimento allo svolgimento di prove differenziate non viene indicato sui tabelloni affissi, ma solo sull'attestazione data allo studente.
A partire dall'anno scolastico 2018/19, il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62 dispone che agli studenti con disabilità che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, viene rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle discipline comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna delle valutazioni, anche parziali, ottenute in sede di esame. E' previsto anche per gli alunni con disabilità il rilascio del "Curriculum dello studente". Si ribadisce, inoltre, che anche gli alunni con disabilità debbano partecipare alle prove INVALSI come prerequisito di ammissione agli esami, prevedendo anche specifici adattamenti delle stesse, ove necessario. Non è previsto invece l'esonero da tali prove.

* Per prova equipollente si intende:
• la stessa prova proposta alla classe (o, in sede di esame di Stato, la prova inviata dal Ministero) svolta però con mezzi diversi (computer, Braille, linguaggio dei segni, ecc.)
• la stessa prova proposta alla classe (o, in sede di esame di Stato, la prova inviata dal Ministero) con concessione di tempi più lunghi;
• la stessa prova proposta alla classe (o, in sede di esame di Stato, la prova inviata dal Ministero) elaborata però con modalità diverse (risposte vero/falso, domande a scelta multipla ecc.)
• una prova con contenuti culturali diversi rispetto ai contenuti inseriti nella prova proposta alla classe (nel caso di esame di Stato, quindi, la prova non sarà quella inviata dal Ministero, ma sarà di un elaborato preparato dalla Commissione d'esame, sulla base delle indicazioni fornite dal consiglio di classe, contenute nella relazione allegata al documento del 15 maggio).

Un ulteriore proposta di equipollenza implica la sostituzione di prove orali con prove scritte e viceversa: si utilizza cioè una modalità di comunicazione/espressione diversa per accertare gli stessi obiettivi

Riferimenti normativi
-Ordinanza Ministeriale del 4 maggio 2017 n. 257 art. 22 (Istruzioni e modalità organizzative ed

operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie – Disposizioni per lo svolgimento degli esami di Stato nelle suole colpite da eventi sismici delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria. Anno scolastico 2016/2017);
-Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107);
-Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107);
-Legge 13 luglio 2015 n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti);
-Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169);
-Legge 28 marzo 2003 n. 53 (Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale);
-Ordinanza Ministeriale 21 maggio 2001 n. 90 art. 15;
-Decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998 n. 323 (Regolamento recante disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, a norma dell'articolo 1 della legge 10 dicembre 1997, n. 425.);
-Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297 (Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado);
-Legge 5 febbraio 1992 n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PERCORSO DIFFERENZIATO.pdf

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli

alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
La scuola, per gli alunni con DSA, adotta modalità valutative che consentono allo studente di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Per tali alunni sono previsti interventi didattici individualizzati e personalizzati, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in base al quale hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica.
Sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione anche per quanto concerne gli esami di Stato: nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte ed utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali alla svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nel diploma finale non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.
Per i candidati con certificazione di DSA che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. Se superano l'esame di stato, conseguono il titolo valido per l'iscrizione all'università. Nel diploma finale non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.
I candidati con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento, che hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, e che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 1998 e il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate va indicato solo nella attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

Riferimenti normativi
-Ordinanza Ministeriale del 4 maggio 2017 n. 257 art. 23 (Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie – Disposizioni per lo svolgimento degli esami di Stato nelle suole colpite da eventi sismici delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria.

Anno scolastico 2016/2017);
-Legge 13 luglio 2015 n. 107 (art. 1 comma 181);
-Nota Prot. del 27 giugno 2013 n. 1551;
-Circolare del 6 marzo 2013 n. 8;
-Direttiva del 27 dicembre 2012;
-Decreto ministeriale del 12 luglio 2011 n. 5669;
-Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento;
-Legge 8 ottobre 2010 n. 170;
-Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122 (art. 10).

Allegato:

Griglie DSA 2024-2025.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione Punti di forza

La scuola realizza attivita' che promuovono la partecipazione alla vita della classe degli studenti con disabilita' e favorisce l'inclusione nel gruppo e nella Scuola, sviluppa tutte le potenzialita' della persona diversamente abile nell'apprendimento, comunicazione, relazione e socializzazione. I C.d.C. sono coinvolti nella progettazione dei P.E.I. per raggiungere i seguenti obiettivi formativi: imparare a rispettare le regole scolastiche, acquisire autonomia personale e sociale, migliorare le capacita' di attenzione, di concentrazione e di memorizzazione, potenziare lo sviluppo cognitivo e ampliare le proprie competenze, raggiungere la maturazione affettiva e migliorare le capacita' di relazione. Le attivita' in aula si alternano a momenti di insegnamento individualizzato e/o in piccoli gruppi, con il ricorso ad un'ampia varieta' di metodologie inclusive e strategie didattiche. La presenza dell'insegnante specializzato assicura un prezioso contributo nella programmazione didattico-educativa. Gli interventi risultano efficaci. La scuola si prende cura degli studenti con BES con la realizzazione di PDP, di una didattica inclusiva con l'uso di strumenti compensativi/dispensativi finalizzati alla personalizzazione del processo di apprendimento. Il monitoraggio dei PEI e dei PDP sono effettuati alla fine del I quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico. Nel mese di maggio viene effettuata la verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI.

Punti di debolezza

Le carenze strutturali non permettono alla scuola di organizzare veri e propri laboratori, ma solo di utilizzare spazi decisamente angusti. Il coinvolgimento dei docenti dei CdC nelle varie fasi del processo di Inclusione non risulta sempre soddisfacente, eccezion fatta per il tutor di classe. La partecipazione dei genitori nella vita scolastica non e' costante e sistematica.

Recupero e potenziamento Punti di forza

Per il recupero e il potenziamento delle carenze disciplinari sono state avviate le seguenti attivita': interventi in itinere per gruppi di allievi della stessa classe, sportelli didattici, corsi di recupero pomeridiano, giornate dedicate al recupero. I risultati sono stati monitorati dalla FS Area 3 e discussi in sede collegiale. Gli interventi sono stati efficaci in quanto il numero dei non ammessi e quelli con

sospensione di giudizio e' diminuito. Il 'Gravina' valorizza gli studenti che presentano particolari attitudini disciplinari con la partecipazione a gare e a concorsi provinciali e nazionali, dedicando anche giornate al potenziamento. L'efficacia degli interventi e' evidente nei risultati conseguiti da un gran numero di studenti. Il lavoro in aula viene organizzato in funzione dei bisogni educativi degli studenti 'piu' fragili' con la proposta di lavori aggiuntivi, schede di recupero, letture di brani e il ricorso alla 'peer education'.

Punti di debolezza

Gli studenti che presentano maggiori difficolta' sono gli alunni del I biennio in particolare nelle discipline matematica e inglese. Nell'organizzazione di corsi di recupero l'istituto incontra le seguenti criticita': 1. difficolta' degli alunni dei Licei Coreutico e Musicale nel seguire i corsi di recupero, perche' impegnati in attivita' curriculari anche nel pomeriggio; 2. ritardo delle famiglie nel dare l'adesione ai corsi di recupero proposti dalla scuola 3. scarsa disponibilita' dei docenti interni allo svolgimento di attivita' di recupero in orario pomeridiano. 4. presenza di studenti pendolari con difficolta' di trasporto

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti
Docenti disciplinari con esperienza nel sostegno
Docenti coordinatori di classi con alunni con BES
Referente d'Istituto per alunni con BES

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui all'art. 12 della Legge n. 104 del 1992. Il P.E.I. tiene presente i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Nella definizione del P.E.I. vengono elencati gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap. Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'assistente educatore culturale, in collaborazione con i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate e l'assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni presi. Rappresentano, inoltre, la componente genitori di alunni con BES nella costituzione del GLI e contribuiscono al processo decisionale dell'istituto attraverso gli OO. CC. deputati a tale scopo (GLO, Cdc, Cdl).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Rapporti con gli AEC e con i servizi del territorio
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GHO

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Partecipazione a GLO
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Raccolta, custodia documentazione alunni con BES
Sportello d'ascolto psicologico	Supporto psicologico e prevenzione del disagio evolutivo
Referente d'Istituto per alunni con BES	Coordinamento/monitoraggio dell'inclusione di alunni con BES
Referente bullismo e cyberbullismo	Attività di prevenzione, monitoraggio e intervento
Equipe DSA	Progetto pluriennale di presa in carico di alunni con DSA

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con privato sociale e volontariato	Protocolli di intesa formalizzati sul disagio e simili
Rapporti con CTS	Attività di formazione, tutoraggio, sussidi tecnologici
Rapporti con Sportello Provinciale Autismo	Supporto educativo/didattico e consulenza

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità, trasparenza, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento (DPR 122/2009). Il nostro Istituto pone le basi per una valutazione inclusiva adottando alcuni principi che si ritiene opportuno specificare come segue: Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; in modo particolare in una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. E' necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno. La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio Una valutazione coerente con le prassi inclusive deve, inoltre: Considerare attentamente i livelli di partenza, le specifiche difficoltà e le potenzialità di ogni alunno, per programmare strategie di intervento mirate ed efficaci (valutazione iniziale); Monitorare costantemente i risultati raggiunti e i problemi emersi durante il percorso, per individuare tempestivamente eventuali strategie alternative, anche attraverso confronti sistematici tra i docenti nell'ambito di tutte le riunioni dei C.d.C (valutazione in itinere); Verificare se e quanto i risultati raggiunti siano riconducibili agli obiettivi previsti (valutazione finale), valorizzando al massimo il processo di crescita e di evoluzione dell'alunno. Le fasi della valutazione (iniziale, in itinere, finale) sono i momenti in cui viene riconosciuto o meno il successo, l'efficacia del percorso progettato per l'alunno, in un ottica curricolare ed esplicitate le indicazioni per eventuali interventi di revisione dei Piani Didattici Personalizzati o dei Piani Educativi Individualizzati. Negli strumenti di programmazione (PDP/PSP) sono definite in modo preciso e approfondito le modalità di verifica e di valutazione nelle sue fasi. La valutazione è personalizzata, in linea con gli stili cognitivi individuati negli alunni ma deve essere in grado di definire in modo "accessibile" e il più possibile condiviso, il raggiungimento degli obiettivi e dei gradi di sviluppo delle competenze per facilitare la gestione delle aspettative e dei risultati attesi rispetto agli esiti del percorso.

Continuità e strategie di orientamento formativo e

lavorativo

La delicata transizione tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado è oggetto di attenzione per tutti gli studenti ed in particolare per gli alunni con BES. Per supportare i ragazzi nel momento di passaggio ed assicurare la continuità educativa e didattica, la Scuola adotta le seguenti strategie: • attività di orientamento in ingresso con l'obiettivo di far conoscere agli alunni le strutture, le attività e le proposte dell'Istituto • attività di accoglienza con le famiglie, gli studenti e gli insegnanti per l'inserimento e l'integrazione nelle classi prime • incontri con il docente specializzato e/o coordinatore di classe che ha seguito l'alunno con BES nella Scuola Secondaria di primo grado per conoscere il suo pregresso scolastico non solo in termini di risultati di apprendimento, ma anche in termini di modalità relazionali e motivazione allo studio • il passaggio delle informazioni viene favorito attraverso la condivisione di griglie e questionari osservativi in modo da garantire la raccolta significativa delle informazioni Per favorire la crescita personale e formativa degli alunni e permettere di sviluppare un proprio progetto di vita sono, inoltre, previsti: • nell'ambito delle attività di Alternanza Scuola Lavoro, percorsi calibrati alle reali capacità degli alunni con bisogni educativi speciali e in ambienti protetti che consentiranno loro di confrontarsi concretamente con la realtà lavorativa e di maturare competenze professionali • incontri di raccordo tra le figure di referenti presenti nel territorio per l'eventuale realizzazione di progetti-ponte tra la scuola e le diverse agenzie del territorio

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring

Approfondimento

Il nostro Istituto dispone di un Protocollo di accoglienza per gli alunni con BES nel quale sono definite in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola, nonché le funzioni e i ruoli di ogni agente. Ciò al fine di individuare regole e indicazioni comuni ed univoche, promuovere pratiche condivise da tutto il personale scolastico e poter garantire un maggior livello di inclusività.

Allegato:

PAI GRAVINA A.S. 2025-2026.pdf

Aspetti generali

Il Dirigente Scolastico per gli aspetti organizzativi si avvale di due collaboratori e di uno staff (composto da docenti che svolgono ruoli differenti); numerosi sono, inoltre, gli incarichi che vedono coinvolti altri docenti dell'Istituto a seconda delle diverse competenze. Non è sempre possibile, però, operare una rotazione perché non tutti i docenti sono disponibili ad accettare incarichi aggiuntivi.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Proff. Principe Rachele e Maltese Pasquale Comppiti assegnati: • Sostituzione del Dirigente Scolastico in sua assenza; • Sostituzione giornaliera dei docenti assenti e collocazione funzionale delle ore di disponibilità • Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, nei corridoi, all'entrata e all'uscita e durante le varie attività didattiche); • Presiedere i vari consigli in assenza del Dirigente Scolastico; • Curare l'applicazione delle circolari e di quanto stabilito nelle stesse; • Segnalare al Dirigente eventuali disfunzioni o problemi nel buon andamento dell'attività didattica; • Controllare il rispetto dell'orario di lavoro del Personale Docente e ATA; verifica delle presenze, assenze, ritardi, firme, ecc.; • Controllo per l'eventuale autorizzazione all'uscita anticipata degli alunni; • Vigilare affinché le classi non rimangano incustodite; • Collaborare d'intesa con l'ufficio del Dirigente Scolastico e del DSGA; • Partecipazioni alle riunioni di Staff; • Curare i rapporti con le famiglie di concerto con il Dirigente Scolastico con i Coordinatori di Classe; • Supportare il lavoro del Dirigente	2

	Scolastico, delle Funzioni Strumentali, dei referenti, dei Coordinatori dei dipartimenti; • È il referente della sicurezza (art. 3, D.lgs. 81/2008); • Supporto, verifica e controllo dell'inserimento dei dati da parte dei Docenti sul registro elettronico per informativa al Dirigente Scolastico di eventuali anomalie.	
Capodipartimento	Il coordinatore del Dipartimento: collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento valorizza la progettualità dei docenti media eventuali conflitti porta avanti istanze innovative si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente Per l'anno scolastico 2025/2026 il Collegio dei Docenti si articola nei seguenti dipartimenti di cui si riporta il docente capodipartimento: Sc. Umane Prof.ssa Vulcano Mariella Diritto ed Economia Prof. Rossitti Michele Storia Prof.ssa Galdieri Valentina Religione Prof. Cavallo Manuel Diego Filosofia Prof.ssa Arcuri Emanuela Sc. Motorie Prof.ssa Bitonti Nina Matematica e fisica Prof. Gerace Pasquale Stefano St. arte Prof.ssa Trocino Cecilia Lucia Lettere Prof.ssa Palermo Antonella Lingue Prof.ssa Ferraro Flavia Sostegno Prof.ssa Riccardi Rossella Sc. naturali Prof. Pignataro Filippo Musicale Prof Benincasa Luigi	13
Responsabile di plesso	1. Coordinamento delle attività organizzative: • Controlla che sia rispettato il Regolamento d'Istituto • Controlla la copertura di tutte le classi	8

del plesso; • Predispone la sostituzione dei colleghi assenti; • Acquisisce delle richieste di cambio di turno (le richieste dovranno essere successivamente trasmesse • in presidenza, debitamente controfirmate dallo stesso incaricato); • Acquisisce le richieste dei permessi brevi (le richieste dovranno essere successivamente trasmesse in presidenza, debitamente controfirmate dallo stesso incaricato); • Predispone il recupero dei permessi brevi entro e non oltre 60 giorni dalla data di concessione; • Autorizza eventuali ore necessarie per la sostituzione di colleghi assenti; • Inoltra all'Ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste i interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, eventuali disservizi. 2. Coordinamento delle attività educative e didattiche: • Coordina le attività e i progetti stabiliti nel PTOF che vengono svolti nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi. 3. Coordinamento "Salute e Sicurezza" • Ricopre il ruolo di Preposto alla sicurezza; Predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno in collaborazione con l'RSPP. 4. Cura delle relazioni: • Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico in particolare con i genitori, promuovendo • un clima sereno tra docenti- alunni- famiglie; • Collabora con il personale ATA Il Responsabile segnala al Dirigente Scolastico ogni eventuale problema di ordine organizzativo e/o didattico Responsabili di plesso per l'a.s. 2025/2026 Plesso Centrale/ B-PRINCIPE Rachele, MARTINO Antonella; Classi allocate presso il "Lucifero" MARTINO Antonella, SOTIRA Domenico; Plesso San Francesco

	PRINCIPE Rachele, MALTESE Pasquale; lezioni pomeridiane del Liceo Musicale MANICA Mariella	
Responsabile di laboratorio	Il Responsabile del laboratorio: 1. controlla e verifica in avvio di anno scolastico i beni contenuti nel laboratorio; 2. formula un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile; 3. controlla periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, effettuando eventuali segnalazioni 4. controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio 5. supporta i docenti nell'utilizzo delle attrezzature presenti nei laboratori Presso il "Gravina" sono presenti: tre responsabili dei laboratori di informatica un responsabile del laboratorio scientifico	4
Animatore digitale	Animatore digitale Prof.ssa DONNICI Rosa Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche quelle previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa .Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: • FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. • COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti	1

	nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. • CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	Il Team per l'Innovazione Tecnologica supporta l'Animatore Digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola, per favorire il processo di digitalizzazione nei diversi istituti. Il Team è composto dai seguenti docenti: DONNICI R. - PRINCIPE R. - TARANTINO L. - DE COLA C.	4
Docente tutor	I tutor aiuteranno ogni studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e supporteranno le famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o professionali degli studenti.	12
Docente orientatore	L'orientatore favorisce l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere.	1

Coordinatore Ed. Civica	Responsabile dell'attuazione del Curricolo di educazione civica del Liceo, svolge attività di monitoraggio dei percorsi intrapresi dai cdc. Coordinatrice per l'a.s. in corso è la prof.ssa GIOVINAZZI Rosanna	1
Coordinatore FSL - Ex PCTO	Il coordinatore delle attività PCTO: • Definisce con il tutor aziendale il programma del percorso e organizza le fasi del progetto • Concorda con le aziende i luoghi presso cui si svolgerà l'alternanza e durante il suo svolgimento faciliterà in collaborazione con il tutor scolastico l'inserimento degli studenti; • Controlla l'attività in azienda e, con la collaborazione del tutor scolastico e del tutor aziendale, risolve eventuali problemi ; • Rende disponibile tutta la documentazione necessaria per lo svolgimento delle attività in azienda; • Raccoglie la documentazione; • Durante tutte le attività verifica la rispondenza dei risultati raggiunti con gli obiettivi programmati. Per l'anno scolastico 2022/2023 svolgono la funzione di coordinatori PCTO per i diversi indirizzi i docenti: L. LINGUISTICO Prof.ssaPALMIERI Marilena L. Sc. UMANE - LES Prof. MILONE Damiano L. MUSICALE Prof.ssa GALDIERI Valentina L. Sc. UMANE Prof.ssa VULCANO Mariella	4
Referenti Inclusione	I referenti realizzanno attivita' che promuovono la partecipazione alla vita della classe degli studenti con disabilità e favoriscono l'inclusione nel gruppo-classe e nella scuola.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Attività di insegnamento Sostituzione docenti assenti Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione	2
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Sostituzione docenti assenti Attività di insegnamento di Informatica nelle classi dell'indirizzo Economico-sociale cutrvatura Digital Communication. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione	2
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Attività di insegnamento Sostituzione docenti assenti Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione	1
A027 - MATEMATICA E FISICA	Attività di insegnamento di Informatica nelle classi dell'indirizzo Economico-sociale cutrvatura Digital Communication. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Attività di insegnamento Sostituzione docenti assenti Impiegato in attività di:	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Organizzazione	
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Attività di insegnamento Sostituzione docenti assenti Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione	1
ADSS - SOSTEGNO	Attività di insegnamento Sostituzione docenti assenti Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione	1
AS2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (INGLESE)	Attività di insegnamento di Informatica nelle classi dell'indirizzo Linguistico cutrvatura Media Education. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Le attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico la DSGA: • sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti; • formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA; • previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; • svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; • è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; • può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; • può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; • possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti

	previsti per il Direttore sono i seguenti: • redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; • predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; • aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); • firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); • provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); • provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); • predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); • tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); • è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); • svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); • svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); • espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; • provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); • redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); • ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. L'orario di lavoro, per legge, è di 36 ore settimanali, da gestire con autonomia e flessibilità durante la settimana lavorativa.
Ufficio protocollo	Il responsabile cura: -il registro del protocollo informatizzato con riferimento alla posta in entrata cartacea e quella in formato elettronico scaricabile dai siti istituzionali: MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Ambito Territoriale Provinciale e posta

	elettronica normale e posta certificata; - la digitazione di avvisi e circolari interne ai docenti e al personale ATA redatti del Dirigente Scolastico e dai suoi collaboratori; - lo smistamento della posta ai docenti tramite la cooperazione dei collaboratori dell' info-point. (Particolare attenzione dovrà essere posta sul controllo che la posta venga smistata in tempi rapidi.) -la sistemazione dell'archivio corrente e di deposito-segreteria. Collabora con i colleghi dell'area personale e supporto allo sportello didattico e con Ds e DSga per qualsiasi pratica amministrativa.
Ufficio acquisti	Il responsabile provvede alle seguenti aree: AREA MAGAZZINO : Controllo e verifica della consistenza di magazzino , del materiale di pulizia e consegna ai collaboratori scolastici. Tenuta del registro di carico e scarico del materiale di facile consumo. AREA ACQUISTI : richiesta dei preventivi per le licitazioni private, acquisti elettronici su piattaforma Mepa e Consip . Tenuta dei registri dell'inventario. Scarico del materiale dichiarato obsoleto, fuori uso o rubato, secondo quanto previsto dall'art. 52 del già citato decreto 44/2001; chiusura annuale dei registri di inventario di 1^ e 2^ categoria con i relativi movimenti di entrata e di uscita. AREA CONTABILITÀ': elaborazione impegni di spesa e mandati di pagamento, emissione di reversali ; imputazione dati su Noipa; richiesta Durc, richieste codici CIG e CUP ed inserimento dati cig sul Sidi; Tenuta del registro del conto corrente postale. Sistemazione archivio corrente segreteria. Gestione Badge (TULIP) Collabora con Ds e Dsga per qualsiasi pratica amministrativa.
Ufficio per la didattica	Il responsabile provvede a: - Iscrizione degli alunni e loro immatricolazione, tenuta dei fascicoli e dei documenti alunni, tenuta del registro perpetuo dei diplomi, della corrispondenza con le famiglie degli allievi, dello schedario degli allievi, del registro delle matricole, del registro dei certificati degli allievi, del registro generale degli alunni, del registro delle tasse

	scolastiche, della predisposizione delle pagelle degli allievi, dei tabelloni per gli scrutini, della compilazione dei diplomi di maturità, delle statistiche varie inerenti gli allievi; preparazione del materiale per le elezioni degli alunni in seno all'organo collegiale dell'istituto e nella consulta provinciale. - Digitazione al Sidi di adempimenti nei tempi previsti dal MIUR – anagrafe alunni, statistiche periodiche e finali- dalla Direzione Scolastica Regionale e dall'Ufficio Scolastico provinciale nonché dei dati per la formulazione degli organici. - Predisposizione tutti gli atti inerenti gli esami di idoneità, integrativi, preliminari e di Stato. - Vigilanza e controllo degli atti dei consigli di classe per lo scrutinio elettronico. - Infortuni degli allievi e del personale: trasmissione denuncia all'INAIL su apposito modello predisposto e all'autorità di pubblica sicurezza. A tale adempimento si dovrà dare esecuzione entro le 48 ore successive alla conoscenza dei fatti (assunzione a protocollo della relazione d'infortunio o del referto medico di pronto soccorso); particolare attenzione presterà per eventuali contenziosi in seguito ad infortuni degli alunni, per eventuali citazioni in giudizio da parte degli interessati, a tale scopo provvederà ad inviare tutta la documentazione di pertinenza all'avvocatura distrettuale dello Stato. - Trasmissione dei fascicoli personali degli alunni ad altre istituzioni scolastiche. - Percorso Esabac. - Protocollo in uscita pratiche di competenza. -Supporto scrutinio elettronico su Nuvola -Collabora con Ds e DSga per qualsiasi pratica amministrativa
Ufficio Personale	Il responsabile si interessa della: -Tenuta dello stato di servizio del personale, istruttoria per stipula contratti, comunicazioni telematiche al centro per l'impiego di assunzioni, cessioni contratto, proroghe e cessazioni dal servizio rispettando i tempi previsti dalla normativa; aggiornamento graduatorie docenti liceo musicale; convocazione supplenti docenti ed ata; nuova procedura dei contratti in cooperazione applicativa; nomina degli assistenti madrelingua; imputazione dati per il registro dei

contratti sul SIDI. -Predisposizione delle ricostruzioni della carriera, passaggi di ruolo o qualifica ed aggiornamento degli inquadramenti retributivi a seguito dei rinnovi contrattuali. -Istruttoria per eventuali ricorsi avverso nomine da graduatorie in collaborazione con DS e DSGA . -Predisposizione dei formali decreti di assegnazione dei docenti alle classi, della predisposizione del quadro sinottico della composizione dei vari consigli di classe, dei coordinatori delle classi. -Istruttoria delle pratiche relative alla dichiarazione dei servizi, quiescenza, TFR o TFS. -Istruttoria delle pratiche inerenti alla cessazione dal servizio del personale. -Predisposizione del Modello TFR/1 per il personale con contratto a tempo determinato e conseguente invio alla sede INPDAP Istruttoria delle pratiche relative ad eventuali richieste di pensione di inidoneità o di invalidità. Gestione SIDI delle domande del personale docente a commissari e presidenti agli esami conclusivi di Stato. Tenuta dei fascicoli del personale, rilevazione delle assenze giornaliere con registrazione su sistema Sissi e Sidi , richieste di visite medico fiscali, redazione dei certificati di servizio al personale, emissione dei decreti di congedo e di assenza del personale, trasmissione via web domande assegni al nucleo familiare, , Registrazione delle domande di assenze conseguenti a ferie, permessi retribuiti e permessi brevi, soltanto se su di esse è posto il visto di concessione da parte del Dirigente o del Direttore per il personale ATA. Trasmissione della richiesta e ricezione fascicoli del personale. Predisposizione decreti di autorizzazione al personale per eventuali incarichi aggiuntivi di cui all'art. 53 del D.L.vo 165/2001. Trasmissione dei dati relativi ai permessi sindacali fruiti dai dipendenti a seguito degli articoli 8 e 11 dell'accordo quadro del 7/8/1998. Trasmissione dati sciopero e delle procedure di informazione al personale. Cura inoltre l'aggiornamento dell'anagrafica dei docenti sul Registro elettronico Nuvola e il coordinamento personale ATA. Collabora con Ds e DSga per qualsiasi pratica amministrativa.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/login
Pagelle on line https://nuvola.madisoft.it/login
Modulistica da sito scolastico http://www.istitutogravina.kr.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete con Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete con i Licei Linguistici

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete LES nazionale

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete Calabria/Basilicata

Denominazione della rete: Rete Licei musicali

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa con L'UPMED-Crotone

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:	

Denominazione della rete: Convenzioni per le attività di Formazione Scuola Lavoro

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Licei Linguistici Esabac

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete con il Conservatorio "Stanislao Giacomantonio"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha come obiettivo la progettazione e la realizzazione di attività, attraverso la condivisione di buone pratiche didattiche, che possano orientare, sia in entrata che in uscita, i tanti giovani aspiranti musicisti presenti nel territorio crotonese e regionale.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PerForma PA

I corsi PerForma PA, finanziati dal PNRR, sono rivolti al personale docente e non docente del Liceo "G. V. Gravina" e si svolgono tra dicembre 2025 e aprile 2026. L'obiettivo è potenziare le competenze professionali, linguistiche e progettuali del personale scolastico, favorendo l'internazionalizzazione e la qualità dell'offerta formativa. L'offerta formativa comprende: • un corso di Progettazione Erasmus+ (40 ore, due edizioni, in modalità online sincrona), finalizzato allo sviluppo di competenze nella scrittura e gestione di progetti europei e nella partecipazione a partenariati internazionali; • diversi corsi di lingue straniere in modalità online asincrona: o Arabo A1 e Cinese A1 (20 ore), per l'alfabetizzazione linguistica e interculturale; o Inglese B1 e B2 (30 ore), per il consolidamento delle competenze comunicative e la redazione di testi in ambito Erasmus; o Tedesco B1 (30 ore), per la comunicazione e la comprensione in contesti scolastici ed europei.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: PerForma PA

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola